

**Per quale motivo non c'è nessuno,  
ora che sono venuto?  
Perchè, ora che chiamo,  
nessuno risponde?**

*Isaia 50,2*

# **VOCI AMICHE**

**La nostra voce**

n. 7-8

luglio-agosto  
2023

**Notiziario di informazione delle parrocchie di  
Borgo Valsugana, Olle, Castelnuovo,  
Roncegno, Santa Brigida, Ronchi, Marter, Novaledo,  
Carzano, Telve, Telve di Sopra, Torcegno**

# sommario

## EDITORIALE

1 Nel frattempo, i nostri fratelli di fede...

## ZONA PASTORALE DELLA VALSUGANA

- 2 Essere insieme perché lo Spirito scenda  
3 Tutti a Lisbona ai primi di agosto  
3 8 luglio 2013 - 8 luglio 2023  
3 Gocce di Sinodo  
4 La scuola è sfinita  
4 Guerra e pandemia per la conversazione  
4 La pastorale progettata da Gesù  
5 Maria Assunta nel mistero di Gesù  
5 E il nostro cuore sa pregare così?  
5 Lievito di sale: la missione della chiesa  
7 Chierichetti del decanato in Duomo  
7 Tristi notizie dal Libano  
7 Scuola Diocesana di Formazione  
7 Perché leggere un libro

## VITA DELLE COMUNITÀ

- 8 Borgo  
16 Olle  
18 Castelnuovo  
21 Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo  
21 Roncegno/Santa Brigida  
23 Ronchi  
27 Marter  
29 Novaledo  
32 Unità Pastorale Santi Evangelisti  
32 Carzano  
35 Telve  
42 Telve di Sopra  
44 Torcegno  
46 Il mondo dei giovani  
48 Correva l'anno...  
50 Ogni mese un'opera  
52 Le formichine di Fabio Vettori

## Voci Amiche

n.7-8 luglio-agosto 2023

### Direttore responsabile

Davide Modena

### Amministrazione

Parrocchia Natività di Maria  
Via 24 Maggio, 10  
38051 Borgo Valsugana

### Progetto grafico e impaginazione

Vincenzo Taddia

### Stampa

Grafiche Dalpiaz Srl Trento - Borgo

### In copertina

Foto di copertina di Giulio Nervo, pag 2 di Roberta Orsingher.

Le foto aeree di intestazione delle parrocchie sono di Stefano Dalvai e Gianni Abolis.

Le foto in cronaca di Borgo sono di Gianni Refatti.

### Desideri ricevere Voci Amiche?

Il costo dell'abbonamento è di 18 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 25 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 30 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

- effettuare un bonifico su c/c Cassa Rurale Valsugana e Tesino Iban IT27 C0810234401000041004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana.

- pagare in contanti all'ufficio parrocchiale di Borgo o di Telve.

### Recapiti

Mail di don Roberto Ghetta  
borgo@parrocchietn.it

Mail di don Paolo Ferrari  
roncegno@parrocchietn.it

### Orari ufficio parrocchiale di Borgo

lunedì ore 8.30 - 13

mercoledì ore 8.30 -13 ore 14 - 16

giovedì ore 8.30 - 12

venerdì ore 8.30- 12

martedì, sabato e festivi: chiuso

telefono: 0461 753133

mail: parrocchiaborgov@gmail.com

### Orari ufficio parrocchiale di Telve

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11

telefono: 0461 766065

mail: telve@parrocchietn.it

## Nel frattempo, i nostri fratelli di fede...

Mentre noi riempiamo i telegiornali di mamma Orsa, del gossip su William e Harry o di quanto ha lasciato Berlusconi (tutto!), offro qualche spigolatura dalla stampa (rivista Tempi in particolare) fra le tante possibili:



*Shazia Imran, cristiana, maestra presso l'asilo della Lahore University of Management Sciences (Pakistan), era rimasta vedova dopo la morte del marito, un anno e mezzo fa, in circostanze misteriose. Il 3 giugno aveva informato un familiare che un musulmano di nome Gujjar insisteva per sposarla e si era spinto fino a minacciarla di morte se non avesse accettato la sua proposta e non si fosse convertita all'islam. [...] Una successiva indagine ha stabilito che la donna è stata stuprata da più persone prima di essere uccisa. La polizia ha quindi arrestato Gujjar, ma ha lasciato a piede libero i suoi tre presunti complici: un fratello e due cugini.*



*È passato oltre un anno da quando una folla inferocita di giovani islamici, il 12 maggio 2022, prese Deborah Samuel, la lapidò e la bruciò viva a Sokoto, capitale dell'omonimo stato nella parte nord-occidentale della Nigeria. All'orribile omicidio che sconvolse il mondo intero parteciparono circa duecento musulmani, ma solo due furono incriminati. I due giovani, difesi da un esercito di 34 avvocati musulmani, si dichiararono non colpevoli all'udienza del 20 ottobre, dopo essere stati rilasciati su cauzione. Si è scoperto che il 30 gennaio entrambi gli imputati sono stati assolti. Il pubblico ministero, infatti, non si è presentato al processo per quattro udienze di fila. La mancanza dell'accusa ha portato al decadimento del processo per «mancanza di prove».*



*All'inizio di febbraio la dittatura del sandinista Daniel Ortega ha condannato cinque preti a dieci anni di carcere ciascuno per "tradimento contro la patria" (5 anni) e "fake news" (altri 5 anni). Sono i primi cinque preti al mondo condannati per il reato di "fake news", usato da tutti i regimi autoritari per censurare le voci scomode. Per altre pretestuose richieste è stato arrestato anche il vescovo Rolando Alvarez. A maggio altri 3 sacerdoti sono stati arrestati con accuse di riciclaggio di denaro. Sempre per accuse di questo tipo sono stati bloccati i conti delle parrocchie e delle diocesi, primo passo in vista della confisca.*



*L'anno scorso, si legge nel rapporto World Watch List 2023 di Open Doors, sono stati uccisi 5.621 cristiani, 15 al giorno, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (5.898). Sono invece 2.110 le chiese o gli edifici cristiani attaccati (la metà dei quali in Cina), 4.542 i fedeli arrestati e 5.259 quelli rapiti (la stragrande maggioranza dei quali in Nigeria).*

*Abbiate tutti il coraggio della Fede  
don Roberto*



### Testo di commento alla frase biblica di copertina

*Il popolo d'Israele sfiduciato ed in esilio ormai non aspetta più la salvezza e pensa che se anche Dio c'è, non interviene. Anzi incolpa Dio delle proprie miserie e tribolazioni. Dio invece sta agendo nel mondo, dice il profeta, solo che i fedeli non se ne accorgono perché sono altrove in altro affaccendati e così nessuno risponde alla chiamata dell'Altissimo. Può capitare anche a noi di perdere fiducia: il futuro fa paura, la guerra incombe, le forze ecclesiali sono in confusione. Rinforziamo la Fede invece! Proprio ora Dio ancora chiama (voca!) e si aggira, innavertito dai più, nella nostra vita.*

# Zona pastorale della Valsugana Orientale



Foto di Roberta Orsingher

## Essere insieme perché lo Spirito scenda



Come ci ha detto San Paolo: «Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo». Vedere ogni fratello e sorella nella fede come parte dello stesso corpo a cui appartengo: questo è lo sguardo armonioso dello Spirito, questo il cammino che ci indica! E il Sinodo in corso è – e dev'essere – **un cammino** secondo lo Spirito: non un parlamento per reclamare diritti e bisogni secondo l'agenda del mondo, non l'occasione per andare dove porta il vento, ma l'opportunità per essere docili al soffio dello Spirito. Perché, nel mare della storia, la Chiesa naviga solo con Lui, che è il cuore della sinodalità, il motore dell'evangelizzazione. Senza di Lui la Chiesa è inerte, la fede è solo una dottrina, la morale solo un dovere, la pastorale solo un lavoro. Con Lui, invece, la fede è vita, l'amore del Signore ci conquista e la speranza rinasce.

Rimettiamo lo Spirito Santo al centro della Chiesa, altrimenti il nostro cuore non sarà bruciato dall'amore per Gesù, ma per noi stessi.

Mettiamo lo Spirito al principio e al cuore dei lavori sinodali. Perché di Lui, soprattutto, ha oggi bisogno la Chiesa! Diciamogli dunque ogni giorno: vieni! E camminiamo insieme, perché lo Spirito, come a Pentecoste, ama discendere mentre "tutti si trovano insieme" (cfr At 2,1). Sì, per mostrarsi al mondo Egli ha scelto il momento e il luogo in cui tutti stavano insieme. Il Popolo di Dio, per essere ricolmo dello Spirito, deve dunque camminare insieme, fare sinodo. Così si rinnova l'armonia nella Chiesa: camminando insieme con lo Spirito al centro.

*Papa Francesco  
omelia di Pentecoste 28 maggio 2023*

# Tutti a Lisbona ai primi di agosto

Il tema della GMG di Panamá era: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». Dopo quell'evento abbiamo ripreso la strada verso una nuova meta – Lisbona 2023 – lasciando echeggiare nei nostri cuori l'invito pressante di Dio ad **alzarci**. La Vergine di Nazaret, subito dopo l'annunciazione, «**si alzò e andò in fretta**» (Lc 1,39) per andare ad aiutare la cugina Elisabetta.

## Maria si alzò

Malgrado l'annuncio sconvolgente dell'angelo abbia provocato un "terremoto" nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita. Maria diventa immagine della Chiesa in cammino. Anche noi siamo chiamati ad alzarci in fretta per lasciarci condurre dal Signore sulle strade che Egli vuole indicarci.



Giovani in Piazza San Pietro (Avvenire)

## ...e andò in fretta

La fretta di Maria è la premura del servizio, dell'annuncio gioioso, della risposta pronta alla grazia dello Spirito Santo. La fretta della giovane donna di Nazaret è quella propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari del Signore e non possono fare a meno di condividere, di far traboccare l'immensa grazia che hanno sperimentato.

Il più grande regalo che Maria fa all'anziana parente è quello di portarle Gesù. Così il grande messaggio di cui è portatrice la Chiesa è Gesù, il suo amore infinito per ognuno di noi, la sua salvezza e la vita nuova che ci ha dato.

## Tutti insieme a Lisbona!

Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. Possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di cammina-

re tutti insieme, in stile sinodale. Come Maria portiamo Gesù dentro di noi per comunicarlo a tutti! In questo bellissimo periodo della vostra vita, andate avanti, non rimandate ciò che lo Spirito può compiere in voi!

*Papa Francesco,  
messaggio per la XXXVII GMG  
«Maria si alzò e andò in fretta»,  
15 agosto 2022*

# 8 luglio 2013 8 luglio 2023

Sono passati dieci anni dal viaggio di papa Francesco a Lampedusa dopo quel naufragio. Riascoltiamo le parole con cui iniziò l'omelia:

*"Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte. Così il titolo dei giornali. Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta, il pensiero vi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Non si ripeta per favore. Prima però vorrei dire una parola di sincera gratitudine e di incoraggiamento a voi, abitanti di Lampedusa e Linosa, alle associazioni, ai volontari e alle forze di sicurezza, che avete mostrato e mostrate attenzione a persone nel loro viaggio verso qualcosa di migliore".*



Recupero dei corpi nel naufragio di Cutro

# Gocce di Sinodo

Una Chiesa sinodale è tale perché ha viva consapevolezza di camminare nella storia in compagnia del Risorto, preoccupata non di salvaguardare sé stessa e i propri interessi, ma di servire il Vangelo in stile di

gratuità e di cura, coltivando la libertà e la creatività proprie di chi testimonia la lieta notizia dell'amore di Dio rimanendo radicato in ciò che è essenziale. Una Chiesa appesantita dalle strutture, dalla burocrazia, dal formalismo faticcherà a camminare nella storia, al passo dello Spirito, rimarrà lì e non potrà camminare incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo. *(Papa Francesco ai referenti diocesani del cammino sinodale italiano 25.5.2023)*

**9 giugno**

## La scuola è... sfinite

Vanno benissimo tutti gli interventi, tutti i progetti ma il benessere scolastico prima di tutto è trovare un senso a quello che si fa. A scuola questo manca del tutto: le cose che si fanno a scuola, si fanno solo perché si devono fare. L'unico valore che i ragazzi riconoscono alla scuola è la socialità tra pari, che peraltro non viene quasi mai valorizzata dalle didattiche.

Se si aggiungono educazioni, laboratori, attività extracurricolari ma senza mai mettere in discussione le modalità della scuola, non andremo lontano. Finché la scuola è giusta e sbagliati sono gli studenti, il docente non ha alcun motivo di rimettersi in discussione. Più che di formazione, in questo senso, **servono percorsi di conversione**: fare un lavoro in profondità su quali sono i pregiudizi che determinano anche inconsapevolmente le nostre azioni di insegnanti, anche dal punto di vista relazionale e didattico. L'insegnante deve fare l'insegnante, certo, non lo psicologo né l'educatore né l'assistente sociale: ma deve farlo bene. Se non si interviene sulla radice, tutto viene neutralizzato, anche le proposte più innovative. Dobbiamo passare dalla scuola per tutti alla scuola di tutti, dove ognuno sia visto e valorizzato nella sua diversità.

*Maurizio Parodi  
dirigente scolastico in Vita Bookazine*



**31 luglio: Sant'Ignazio di Loyola**

## Guerra e pandemia per la conversione

È significativo in questo momento pensare che, per portare Ignazio di Loyola fino a lì, Dio si sia servito di una guerra e di una peste. La guerra, che lo fece uscire da Pamplona e fu il detonante della sua conversione, e la peste che gli impedì di arrivare a Barcellona e lo trattenne nella grotta di Manresa. È una grande lezione per noi, perché **non ci mancano guerre e pesti per farci convertire**. Possiamo quindi considerarle come un'opportunità per invertire la rotta seguita fino a ora e investire in ciò che è veramente importante, qualunque sia l'ambito in cui ci muoviamo. Perché, per mezzo delle crisi, Dio ci dice che non siamo noi i padroni della Storia, con la maiuscola, e neppure delle nostre storie, e per quanto siamo liberi di rispondere o meno alle chiamate della sua grazia, è sempre il suo disegno di amore a guidare il mondo.

*Papa Francesco  
nel V centenario (14 novembre 2022)  
della conversione di sant'Ignazio)*

## Anniversari importanti

**Nel 2023** ricorrono gli **anniversari** di 5 importanti figure del cattolicesimo:

- 150° anniversario della nascita di **santa Teresa di Lisieux** (*Amare significa superarsi*)
- 30° anniversario della morte di **don Tonino Bello** (*La nonviolenza vuol dire coraggio*)
- 100° anniversario della nascita di **don Lorenzo Milani** (*La giustizia è di questo mondo*)
- 100° anniversario dell'uccisione di **don Giovanni Minzoni** (*La libertà non teme nulla*)
- 30° anniversario dell'uccisione di **don Pino Puglisi** (*Credeere significa dare la vita*).

Dal sito di Rebecca Libri

## La pastorale progettata da Gesù

*In questa terza catechesi sull'evangelizzazione, papa Francesco invita tutti a confrontare la nostra pastorale con quella progettata da Gesù nella sinagoga di Nazareth. Queste le caratteristiche:*

- Deve essere un **annuncio di gioia**. Non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda

## Madonne dipinte da Pietro di Cristoforo Vannucci detto il Perugino



*Madonna con il Bambino e San Giovannino, di Pietro Vannucci detto il Perugino - National Gallery di Londra*

*Madonna con Bambino 1515, ca. Olio su tela - Collezione borghese, Roma*



*Madonna con Bambino 1500-1510, pittura a olio su tavola. Collocazione Bergamo Accademia Carrara*



storia d'amore da condividere. Testimoniare Gesù, fare qualcosa per gli altri nel suo nome, è dire tra le righe della vita di aver ricevuto un dono così bello che nessuna parola basta a esprimerlo. Invece, quando manca la gioia, il Vangelo non passa.

- Deve essere un **annuncio di liberazione**. Gesù porta liberazione, non impone pesi ma solleva da essi. Sa mostrare la bellezza della meta più che la fatica del cammino per raggiungerla.  
 - Un **annuncio di luce**: Gesù porta la luce ai ciechi, cioè la consapevolezza di essere figlio amato dal Padre.  
 - Un **annuncio di guarigione**: Gesù guarisce con il perdono chi si sente schiacciato da fatiche, peccati, pesi sul cuore...

- Un **annuncio che porti meraviglia**: Gesù inaugura lo stupore di un tempo di grazia, un giubileo quotidiano. Nella Bibbia si parla di un anno in cui si era liberati dal peso dei debiti: il Giubileo, l'anno di grazia. Gesù dice infatti di essere venuto «a proclamare l'anno di grazia del Signore». Non era un giubileo programmato. Con Cristo la grazia che fa nuova la vita arriva e stupisce sempre. Cristo è il Giubileo di ogni giorno, di ogni ora, che ti avvicina, per accarezzarti, per perdonarti. E l'annuncio di Gesù deve portare sempre lo stupore della grazia. Lui ci aiuti ad annunciarlo come desidera, comunicando gioia, liberazione, luce, guarigione e stupore. Così si comunica Gesù. Ma solo chi si riconosce povero, bisognoso di aiu-

to, di forza, di perdono può essere avvicinato da Gesù e incontrarlo.

*Papa Francesco, catechesi sull'evangelizzazione, 25 gennaio 2023)*

**15 AGOSTO:**

## Maria Assunta nel mistero di Dio

Voci Amiche ha presentato nel 2020 i dipinti di Raffaello (1483 – 1520) nella ricorrenza dei 500 anni dalla morte. Quest'anno ricorrono i 500 anni dalla morte di **Pietro di Cristoforo Vannucci detto il Perugino** (1446 - 1523). Presentiamo alcune Madonne tra le tante dipinte dall'artista.

## E il nostro cuore sa pregare così?

Quanti cristiani saprebbero scrivere una preghiera allo Spirito Santo come quella composta da ChatGpt-4? Ecco il frutto dell'Intelligenza artificiale:

“O Spirito santo, vieni a riempire il mio cuore con la tua presenza.

Dona la tua saggezza alla mia mente, la tua forza al mio spirito.

Illumina la mia strada con la tua luce divina e guidami sulla via della santità.

Sii il mio consolatore nei momenti di tristezza e la mia fonte di pace nella tempesta.

Ti chiedo di venire a dimorare in me e di farmi sentire sempre vicino a Dio.

Spirito santo, dolce ospite dell'anima, vieni ad abitare in me. Amen!”

*Marco Sanavio, Vita Pastorale giugno 2023*

## Lettera alla comunità di monsignor Tisi

## Lievito e sale: la missione della Chiesa

Lievito e sale: ingredienti non appariscenti che imprimono vigore e sapore all'impasto. Così deve essere la Chiesa, per dare senso alla vita. Vita da saper vivere in profondità, per accorgerci di Helen, la nigeriana che ha lasciato l'Africa per incontrare in Trentino il Vangelo e abbracciare la fede cristiana. Avventura di tante

persone, alle quali noi, "dopo aver rubato loro i sogni, neghiamo un porto ove provare a ritrovarli". E per accorgerci del papà che, per salvare il figlio, gli dona il midollo e un pezzo di polmone.

Anche noi nel profondo di noi stessi dobbiamo scrutare la nostra interiorità per ascoltare i battiti del nostro cuore e del cuore di chi incontriamo, per poter decidere il vero essere e intercettare altri sguardi. Dopo l'emergenza Covid siamo tornati ai nostri ritmi vorticosi di vita, incuranti di chi ci cammina accanto, incapaci di prenderci a cuore (l'"I care" di don Milani) le storie altrui per dare un senso alla nostra storia, per essere motore di benessere. Anziché per aprirci agli altri, usiamo i social come una clava che distrugge dialogo e inclusione.

Straordinario modello di credibilità è Gesù di Nazareth: sceglie volontariamente la povertà come espressione di libertà radicale e di fiducia incondizionata al Padre. Se la Chiesa vuole seguire il suo Signore, deve prendere atto di questo Dio libero da sé, dalle cose e dagli altri. Anche noi siamo sollecitati ad essere lievito e sale, una vocazione non facile che chiede di non arroccarsi, di rifuggire l'autoritarismo, per porsi in ascolto della vita e compromettersi con l'uomo, come ha fatto Dio.

Segno della scelta di questa vicinanza al mondo della povertà e di conversione all'ascolto, per la Chiesa trentina può essere la presa in carico del Convento dei Cappuccini, per poter continuare il servizio della mensa per i poveri, ma anche per favorire l'ascolto delle sofferenze e della Parola di Dio e una maggiore fraternità.

È un ritorno alle nostre origini, quando san Vigilio - accanto alla prima chiesa di Trento - ha voluto un centro caritativo. È il modello a cui rifarsi, fatto da tre ambiti inscindibili: Annuncio (Parola), Liturgia (Pane) e Carità (Poveri). Così potremo dare respiro alla vita ed evitare di cadere vittime dell'intelligenza artificiale, che controlla e condiziona.

*Ricordiamo che per la solennità di san Vigilio a Trento, nella processione da S. Maria Maggiore, lungo Via delle Orfane, Via Roma e Via Belenzani, e nella messa in Cattedrale trasmessa da Telepace, ha prestato servizio liturgico un folto gruppo di ministranti delle parrocchie della Valsugana Orientale.*



Foto di Gianni Zotta



Vita Trentina

Il vescovo benedice il "pane di San Vigilio"

## Tristi notizie dal Libano



La crisi socio-economica in Libano ha spinto nella povertà i tre quarti della popolazione. Il costo della vita è insostenibile, i servizi di base così come le istituzioni

statali sono al collasso. La disoccupazione e l'impossibilità crescente di pagare con i propri soldi la merce che viene dall'estero, a partire dai medicinali, minacciano la già fragile coesione sociale. Il 42% della popolazione libanese e siriana all'interno del paese vive affrontando un'insicurezza alimentare acuta elevata, che potrebbe portare ben presto alla miseria. La fornitura pubblica di corrente elettrica è sempre di un'ora circa al giorno, a costi altissimi.

La crisi in Libano sempre più colpisce i più fragili. Un numero crescente di bambini soffre di malnutrizione e aumentano i casi di chi, gravemente ammalato, non riesce a pagare i trattamenti sanitari, anche se ricoverato in ospedale.

Una famiglia siriana vive accanto ad una irachena, in tenda, senza elettricità durante la notte. La famiglia siriana è stata in grado di accendere una lampada dalle 10 di sera in poi, utilizzando una vecchia batteria per auto. Nel veder dormire i loro vicini iracheni con 4 bambini, senza luci per la notte, hanno pensato di



**26 giugno: Celebrazioni di San Vigilio a Trento**

## Chierichetti del decanato in Duomo con il vescovo Lauro



*I chierichetti durante il rito in piazza Duomo e una foto ricordo insieme al vescovo Lauro*

aiutarli, offrendo loro di collegare una lampada della tenda al loro impianto. Di conseguenza la batteria della famiglia siriana è caricata ora di 2 lampade, e quindi può durare soltanto circa 5 ore: poi è buio. Al vedere questo atto di carità tra le 2 famiglie bisognose siamo rimasti ammirati. La povertà talvolta permette di avvicinare le persone l'una all'altra, mentre la ricchezza può qualche volta farci allontanare dagli altri.

giono approfondire la teologia, a coloro che sono in ricerca di un approfondimento personale o di formazione per un servizio ecclesiale sempre più competente. La proposta prevede la partecipazione in presenza o on-line.

Ulteriori informazioni sul sito [www.diocesitn.it/](http://www.diocesitn.it/)

## Iscrizioni Scuola Diocesana di Formazione Teologica (a. a. 2023-2024)

Martedì 4 luglio si aprono le iscrizioni al nuovo Anno Accademico della Scuola Diocesana di Formazione Teologica con la possibilità di scegliere o il percorso triennale (con corsi di carattere biblico e teologico) o singoli corsi (a scelta tra quelli proposti nel percorso triennale o tra quelli infrasettimanali offerti durante l'anno).

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica di Trento, attiva fin dal 1975, è aperta a tutti coloro che vo-

## Perché leggere un libro

### **“ROD E LE PIETRE DEL POTERE”**

di Lorenza Ducati, Edizioni Bertato, Villa del Conte (PD), 2022

Questa non è una recensione, ma solo un caldo consiglio di lettura.

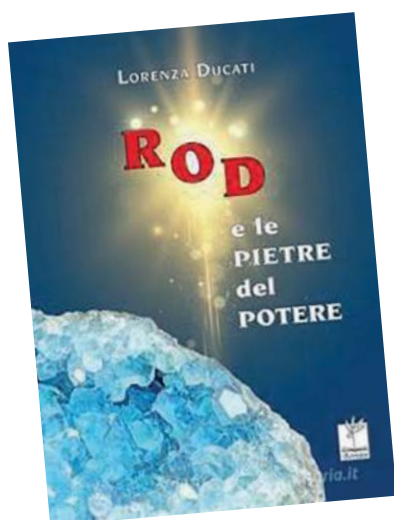
La recensione esige infatti, quanto meno, distacco e bilanciamenti comparativi di valutazione. Questo mio riscontro è invece l'effetto della lettura avvolgente di un libro che coinvolge e si sottrae, per propria attrazione, al distanziamento tra sé e il lettore.

Per questa sua peculiarità e per coglierne il senso, esso va allora trattato come un piccolo talismano. Solo se mentalmente e affettivamente viene maneggiato così, esso sprigiona le sorprese promesse nel titolo: le pietre preziose del potere buono; i diamanti e le monete d'oro che pagano “tutto ciò che occorre”

all'uomo; gli zaffiri, i rubini, gli smeraldi, gli incantevoli e i canti che segnano di trasparenze, di luminosità e di armonie i tratti dell'uomo, della vita e della natura.

È un libro che irradia fantasia e respiro di cose buone, la cui lettura va dritta al cuore a ogni pagina.

È un libro che ha, infatti, le sembianze di un cuore: una culla con dentro un'umanità che non soccombe al destino di un divenire globalmente cieco, di un mondo fuori asse e senza orizzonti di luce. Un libro sui sentimenti dell'amicizia più forte delle difficoltà, sul senso della vita piena di quella "materia" inesauribile e luminosa che è il valore del vero, del bene e del bello. Sono queste le "pietre preziose" raccolte, in uno "scricigno" accuratamente composto, dal "cuore intelligente" dell'autrice, di chi ha riflettuto sulle cose della fanciullezza e del suo mondo, di chi sa anche raccogliere i loro pezzi - sparpagliati da chi non li riconosce più -, li sa mettere al loro posto e restituirli pieni di luce.



Un libro da conservare, appunto, come un piccolo talismano, un inno all'amicizia, ai sentimenti che contano, alla cura, alle relazioni educative e di aiuto: in una parola alla vita.

È doveroso svelare a questo punto chi è l'ispiratore di questo talismano. Ne dice subito il nome e ne anticipa l'identità, già nel titolo di copertina e nel suo risvolto, la stessa autrice, Lorenza Ducati, suora di clausura. È Rod, quattordicenne protagonista di "un'avventura inaspettata" qual è la vita quando è donata e la si vive e la si contempla - con coraggio, fiducia e speranza - nella sua realtà fatta di bene e di male, nella quale l'opzione per il bene risulta vincente.

Spero che questo libro resti, in chi lo legge, come memoria di un'età qui amorevolmente protetta dalla furia iconoclasta di una filosofia della vita e di un futuro protesi a scompagnarla per ricostruirla a misura di un mondo postumano o transumano.

Gino Dalle Fratte

## DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO



*Padre, oggi ho l'occhio luminoso  
e il cuore in festa.*

*Tutto il creato gioisce con me  
per l'anniversario del mio battesimo.*

*Mi hai lavato con l'acqua,  
mi hai unto con il sacro olio,  
mi hai dato la veste bianca.*

*Ed ora l'estate matura i suoi frutti  
anche nella mia vita.*

*Tutto si rinnova in Te;  
anche i miei peccati  
canteranno la tua gloria  
per la meravigliosa bellezza*

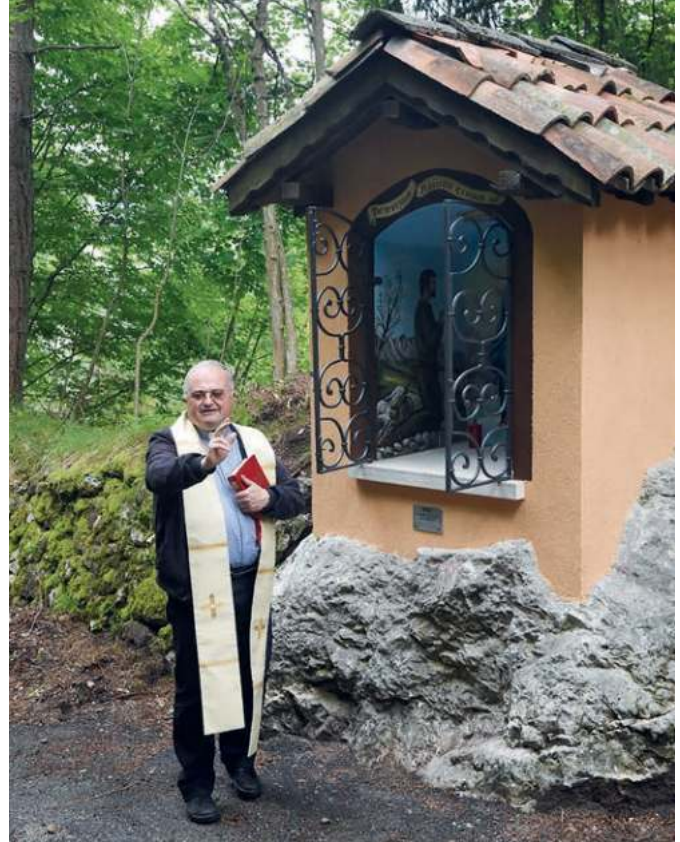
*del tuo perdono  
e della redenzione che hai compiuto.*

*Sii benedetto mio Dio,  
sii lodato dalle tue creature.  
Davvero in Te "tutto è grazia".*

# Borgo Valsugana



A cura di  
**PIERINO BELLUMAT** famiglia.bellu@hotmail.it  
**SEGRETERIA** parrocchiaborgov@gmail.com



*Don Roberto benedice il capitello della famiglia Capraro*

**3 maggio**

## Benedizione Capitello famiglia Capraro

Sabato 3 giugno è stato benedetto il capitello restaurato recentemente e costruito da Francesco Capraro nel 1867, situato sulla strada vecchia di Sella in località Val della Crose. A benedirlo è stato Don Rober-

to Ghetta, alla presenza di numerosi parenti e amici. Il precedente restauro come quest'ultimo, era stato eseguito nel 1984 da parte di Luciano Capraro per onorare la morte del padre Oreste che come tutti i Capraro era molto legato a questo luogo.

Ma a distanza di 40 anni bisognava nuovamente intervenire. Si è provveduto a ripristinare l'intonaco esterno con la tonalità di colore originaria del passato, e a sostituire parecchi coppi del tetto. È stato incaricato Giorgio Mattrel di ridipingerlo con gli stessi soggetti originali del passato; l'orante, cioè l'uomo che prega a sinistra, rappresenta Francesco Capraro, a destra vi è San Francesco a cui la famiglia era molto devota.



*Foto ricordo dei partecipanti alla benedizione del capitello*

La parte centrale, la più importante, è rappresentata dalla Madonna con Gesù in braccio ed è stata dipinta su un pannello di legno. Sulla volta in alto la colomba rappresenta lo Spirito Santo.

Francesco Capraro faceva il "carador". Nel 1867, lungo la grande discesa della "Pontera Longa", il carro di buoi che guidava, e che trasportava un carico pesante di legname, all'improvviso prendeva grande velocità, ribaltandosi proprio su un grande sasso. Questo sasso ha protetto Francesco da una morte sicura lasciandolo solo ferito.

Per ringraziare la Madonna e Gesù, Francesco, sentendosi miracolato, per la sua grande fede e devozione ha voluto così costruire sopra questo sasso il capitello. La sua benedizione è stata un evento importante per tutti i Capraro di Borgo che discendono da Francesco, e rappresenta un atto di fede verso il Signore da parte di tutti i familiari legati al significato di questo luogo.

*Luciano Capraro*

## 1-4 giugno 100 anni dalla fondazione della Sezione Alpini di Borgo

Nei festeggiamenti per l'importante traguardo, gli Alpini hanno voluto coinvolgere più persone possibili: le scuole elementari il 1 giugno, artisti per gli spettacoli teatrali, cori per i concerti, la Banda Civica per solennizzare la Festa della Repubblica del 2 giugno, le vestigia di antichi luoghi di battaglie (La Rocchetta), il 3 giugno le associazioni (SAT, Amici della montagna, Vigili del Fuoco, CRI, Soccorso Alpino, Cooperativa AbilNova...). È stato intitolato agli Alpini il ponte nei pressi della Mostra permanente della Grande Guerra, rimasta aperta tutti i giorni. Domenica 4 ha visto la sfilata ufficiale degli Alpini per le vie del centro storico di Borgo e la celebrazione della messa presieduta da mons. Luigi Bressan. Sono riusciti a vincere anche le bizzesse del tempo.

Senza nulla togliere al ricordo del passato e dei caduti delle guerre e di tante sofferenze, ci saremmo aspettati più celebrazione dell'impegno civile degli Alpini nei momenti di calamità, terremoti, inondazioni, più sguardi al futuro, più libertà dal passato. Comunque, in ogni caso, GRAZIE, ALPINI!



8 giugno

# Santissimo Corpo e Sangue di Gesù

Il 22 gennaio abbiamo celebrato la "domenica della Parola di Dio", che papa Francesco ha voluto per dare completezza di senso alla solennità del Corpus Domini, che la nostra comunità ha scelto di celebrare giovedì sera 8 giugno. Dopo la messa si è voluto rendere pubblico omaggio al sacramento della reale presenza del Signore nel segno del pane con la processione per alcune vie del paese. L'eucaristia ci educa alla gratitudine: ci fa diventare un "grazie che cammina", come indicato nel Congresso Eucaristico di Matera. L'eucaristia infatti deve uscire dalle chiese ed entrare nella vita quotidiana. Dopo il pane della Parola e quello eucaristico ecco la chiamata a una vita quotidiana che sa farsi pane del servizio e della fraternità. Fede nel mistero e vita reale si possono incontrare e fecondare. L'eucaristia è fatta di vita quotidiana (pane, vino, lavoro umano, acqua, parole...) e deve diventare vita quotidiana. L'eucaristia ha il sapore della vita e la vita deve avere il sapore dell'eucaristia.

Donandoci il suo corpo e il suo sangue, Gesù non ci dona soltanto la vita, ma il suo stesso modo di vivere: quello di farsi dono. Egli infatti ama nascondersi non solo nel pane, ma anche sotto le "specie" di ogni essere umano. Egli ama la concretezza: si fa corpo e sangue.





15 giugno

# Pellegrinaggio Assisi - Perugia



# Immagini dal Grest



## Auguri a...

### ... MARIA ASSUNTA GIOTTO

Circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, ha festeggiato il suo 98esimo compleanno. Auguri, nonna!



## ... 65° Anniversario di matrimonio

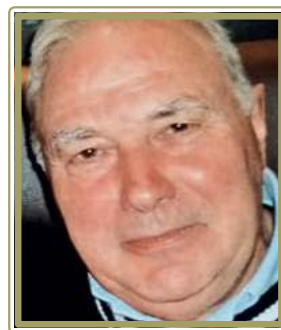
Il 7 giugno 1958 alle 8 di mattina, **GIOVANNI MARCHI** e **CARLA PASQUALINI** si sposavano nella chiesa arcipretale di Borgo. Dopo un piccolo e semplice rinfresco come viaggio di nozze quel giorno sono andati al Santuario di Piné. Dopo 65 anni, lo stesso giorno di quest'anno sono tornati al Santuario come segno di gratitudine e riconoscenza per la lunga vita assieme arricchita dalla nascita dei loro 4 figli, gli 11 nipoti e i 12 pronipoti.



Giovanni e Carla davanti alla statua della Madonna di Piné

## In ricordo di...

### ...PACIFICO ZURLO



Tre anni fa, il 23 giugno 2020, è venuto a mancare troppo presto Pacifico Zurlo, un uomo buono e gentile e un volto conosciuto e stimato del Volontariato locale, sempre pronto a darsi da fare, ad aiutare e a lavorare con la nostra gente, con quella consapevolezza ed umiltà che il "bene" non deve fare rumore ma costruire Comunità. Lo vogliamo ricordare con le parole luminose della sua amata famiglia, riportate nel ricordo, e che rimangono un testamento di "vita buona" anche per tutti noi Volontari Avulss:

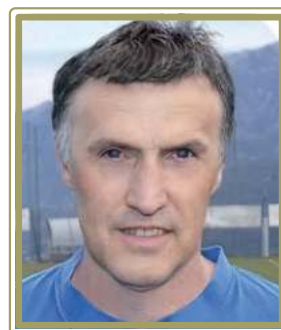
*"La luce della tua vita di uomo altruista con tutti, innamorato della sua famiglia e delle sue adorato nipoti, ci accompagnerà e ci darà forza sempre, anche da lontano."*

E la luce della sua vita è rimasta viva nel cuore della sua famiglia, che tiene sempre alto lo sguardo verso il bisogno della nostra gente.

*Daria Divina*

*Presidente AVULSS di Borgo Valsugana ODV*

### ...PAOLO CAPPELLO



27 maggio 2021 – 27 maggio 2023

Nel secondo anniversario dalla morte resta nel nostro cuore il ricordo di Paolo. La mamma Agnese e i fratelli Enrico e Meri con affetto citano queste parole di Sant'Agostino: *Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti. Sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime.*



## Anagrafe Battesimi

**CARLO BERNARDI** di Gabriele ed Eleonora Marchi



**ENIS CYBI** di Augustin e Klotilda



**DANIEL TARANTINO** di Andrea e Jennifer Nardon



## Defunti

**GIANCARLO ANDREAUS** di anni 84



Deceduto a Parma, dov'era residente; sepolto il 6 giugno nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgo

22 giugno

**SILVIA SEGNANA** di anni 92



## Offerte

### PER LA PARROCCHIA

In occasione della benedizione del capitello di Francesco Capraro, Luciano Capraro, euro 200  
In memoria di Giancarlo Andreaus, euro 50  
In occasione dei battesimi, le famiglie, euro 70

### PER ONEA

G. e C., euro 50  
N.N., euro 60

### PER L'ORATORIO

In memoria di Marcello Voltolini, euro 100

### PER VOCI AMICHE

Edicola Dalsasso, euro 23  
Casa del pane, euro 90

### PER RISCALDAMENTO CHIESA

N.N., euro 30

### PER I POVERI DELLA PARROCCHIA

Nel secondo anniversario, in ricordo di Italo Soraperra, la moglie, euro 50

### PER LE SORELLE CLARISSE

In memoria di Alfredo Casagranda, in occasione del battesimo della piccola Anita, euro 50

# Olle



A cura di

**CLAUDIA TOMASINI** *tomasini-cl@hotmail.it*

**LUCIANA LOSS**

**LORENZA BERTAGNOLLI**

## Le signore del giovedì e il Vaso della Fortuna

Qualche mese fa un gruppo di donne del nostro paese si è incontrato in canonica: lo scopo primario era quello di trascorrere del tempo insieme in allegria, unendo le proprie idee e capacità per progettare una nuova iniziativa per cui lavorare.

Quale occasione migliore dei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia dei bambini di 3a e 4a elementare?

A cadenza settimanale quindi, le "Signore del giovedì" si sono riunite portando prototipi di lavoretti a maglia o all'uncinetto, oggetti in pannolenci con merletti e passamaneria, formine in gesso, pennelli e tempere, e mille altre proposte. Ma non solo questo!

Hanno portato anche le loro abilità e il loro ingegno, ma soprattutto l'impegno e una grande voglia di stare insieme, tra scherzi e risate.

Ed è così che nel giro di qualche settimana sono stati realizzati degli angioletti da donare ai bambini e un'enorme decorazione per l'altare a forma di coppa con un'ostia, interamente ricoperta di roselline di carta crepa gialla e bianca! Un calcolo approssimativo ha portato a stimare che fossero più di 550!

Visto il successo del lavoro di gruppo, le signore non si sono fermate e hanno continuato ad incontrarsi per la grandiosa organizzazione del Vaso della Fortuna. Come ogni anno, infatti, la festa del patrono Sant'Antonio, insieme alle tradizionali proposte del campanò



e dell'animazione in piazza, prevede anche la distribuzione di regali pescando bigliettini dal contenitore in latta, che molti di noi conoscono da decenni!

Nel periodo precedente, molte persone avevano donato oggetti di ogni genere che, dopo essere stati selezionati e confezionati, sono stati disposti su panche, sedie, tavoli e scaffali fino a riempire completamente la sala della canonica. Appena entrati, si potevano ammirare circa 1200 regali numerati, ai quali si aggiungevano fiori e piante, libri e gioielli, presine, borse e giochi! Una meraviglia per gli occhi di tutti e un'allegria tentazione alla quale nessuno ha resistito!

Sono state tantissime le persone che si sono susseguite, infilando speranzose le mani tra i biglietti, estraendo con curiosità e attendendo che venisse loro consegnato un bel "bottino".

Donne tra gli 8 e i 85 anni, hanno collaborato all'iniziativa durante la preparazione e avvicinandosi dietro il banco per distribuire i regali e, come durante gli incon-



tri di preparazione, hanno colto l'occasione per farsi qualche bella risata.

Come sempre, la generosità della nostra gente si è fatta sentire: non soltanto per quanto offerto da esporre, ma anche per i 1859 euro raccolti tra vendita di biglietti e offerte libere, che sono devoluti a favore delle necessità della chiesa.

La voglia di ridere e stare insieme e il desiderio di mettere a disposizione di tutti le proprie capacità e il proprio impegno sono stati ancora un'arma vincente!

In attesa di un nuovo progetto, grazie a tutte le "Signore del giovedì" e a tutto il paese!

F.R.

## Sant'Antonio e Corpus Domini

Domenica 11 giugno la Comunità si è riunita per festeggiare il santo Patrono Sant'Antonio da Padova.

Chiesa gremita e partecipazione attenta sia alla celebrazione che durante la processione per le vie del paese. Lo stesso giorno, infatti, ricorreva la solennità del Corpus Domini: una festa molto sentita, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia. La processione può essere vista come la rappresentazione di Gesù che percorre le strade dell'uomo.



## Anagrafe

## Matrimonio

Il 24 giugno si sono uniti in matrimonio:

**ROBERTA DALLEFRATTE e LUCA SANDRI.**

## Offerte

### PER LA CHIESA

In occasione del 60° anniversario di matrimonio di Angela e Germano Sandonà, euro 50

### IN OCCASIONE DEI BATTESIMI

21 maggio, euro 100

### IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO

di Roberta Dallefratte e Luca Sandri, euro 100  
NN, euro 40

### IN ONORE DI SANT'ANTONIO

NN, euro 50

### COLLETTA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Euro 136,50

# Castelnuovo



A cura di  
CARLOTTA GOZZER [carlotta.gozzer@yahoo.it](mailto:carlotta.gozzer@yahoo.it)

## Processione del Corpus Domini

Abbiamo camminato lungo via Trento, con una sosta al capitello della Madonna, portando in processione il Corpo di Cristo.

Giulia, Gabriele, Gianmarco, Samuele e Giulia, che nel corso di quest'anno compiono 18 anni, si sono dati il cambio per sorreggere il baldacchino; è stato bello vedere i diciottenni del paese rispettare questa tradizione dopo alcuni anni di assenza.

Ed è stata anche una gradita sorpresa ascoltare durante la messa la sequenza, letta per intero a due voci. Una sintesi della dottrina cattolica sull'Eucaristia che porta a riflettere sulla leggerezza con la quale alle volte ci accostiamo alla Comunione.

C.G.

*Chi ne mangia non lo spezza,  
né separa, né divide: intatto lo riceve.  
Siano uno, siano mille,  
ugualmente lo ricevono:  
mai è consumato.*



*Benedizione eucaristica al capitello di via Trento*



*Corpus Domini 2023 - Gianmarco, Gabriele, Giulia, Giulia e Samuele*

## Concerto corale

Sabato 10 giugno nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo, si è tenuta una serata di beneficenza con il concerto corale organizzato dalla Cantoria Sine Nomine con il coro ospite Chant Envers di Fenis (Aosta). Il concerto è iniziato con il repertorio sacro proposto dalla Cantoria Sine Nomine, diretta dal maestro Carlo Andriollo, e comprendeva brani di Byrd, Schubert, Stainer, Broseghini e altri compositori internazionali. La seconda parte del concerto del coro Chant Envers, diretto dalla maestra Veronica Pederzoli, è stata

guidata dal tema dell'amore in tutte le sue sfaccettature, dall'amore tormentato all'amore per la propria terra e la natura. Sono stati eseguiti brani di Cerruti, Jakobs, Busto, Longo e Nysted.

Il programma si è concluso con il brano "Notre Père" di Duruflé, la preghiera del Padre Nostro cantata assieme da entrambi i cori.

Ringraziamo entrambi i cori, i loro maestri e chi ha collaborato per organizzare una bella serata di musica in un clima di amicizia e di solidarietà. Sono state raccolte offerte a sostegno degli alluvionati dell'Emilia Romagna. Grazie per la generosità.

*Anna*



*I due cori cantano insieme*

## Il Circolo pensionati compie 30 anni

Il Circolo comunale pensionati "Oro e argento" ha recentemente festeggiato i 30 anni di attività. Va tuttavia ricordato che il nucleo del gruppo si riuniva già da qualche anno nelle salette dell'oratorio, grazie all'intraprendenza di alcune signore tra cui Rina Dallebaste e Giuseppina Conci.

Dalle puntuali cronache di Carmino Epiboli apparse su Voci Amiche di quel tempo, si apprende che il primo Direttivo era costituito dal presidente Ciro Andriollo, dalla vicepresidente Adele Coradello, dalla segretaria Rina Dallebaste e dalla cassiera Anna Maria Bombasaro e che gli iscritti erano oltre 110.

L'inaugurazione ufficiale ebbe luogo il 9 maggio nella sala del municipio da poco restaurato con la presenza del sindaco Ciro Andriollo, dell'assessore provinciale Tarcisio Grandi e del sig. Ugo Sandri, coordinatore dei Circoli per la Bassa Valsugana. "Non è mancata una bella orchestrina che ha accompagnato motivi adatti alla nostra categoria" scrive Carmino.

Altra occasione di festa fu l'inaugurazione della sede in via Maccani (lo è tuttora) avvenuta il 25 luglio in concomitanza con la sagra di S. Margherita: "Il parroco don Giovanni Raffaelli ha benedetto la nuova sede per il Circolo, intrattenendosi a lungo con i presenti".

Con il passare del tempo il Circolo ha rafforzato il suo assetto giuridico e allargato la sua offerta di iniziative ricreative e culturali tramite l'adesione al Coordinamento provinciale dei circoli, all'ANCeSCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti) di Bologna e al Registro provinciale delle associazioni no profit. Ma veniamo ai giorni nostri: domenica 28 maggio i soci si sono ritrovati all'albergo Cima d'Asta di Pieve Tesino per il pranzo sociale, presente anche il sindaco Claudio Ceppinati. La presidente Ada Trentinaglia ha colto l'occasione per ringraziare quanti, con il loro impegno, consentono lo svolgersi delle attività che caratterizzano la vita del circolo: dai tornei, di carte o di bocce, ai festeggiamenti di ricorrenze come il Carnevale o la sagra di san Leonardo. Il Direttivo ha anche voluto ricordare i soci defunti dedicando loro la messa di domenica 4 giugno e offrendo la somma di 50 euro per i fiori della



La presidente Ada Trentinaglia con il sindaco Claudio Ceppinati

chiesa. Tra i tanti che purtroppo ci hanno lasciato ricordiamo Maria Denart, Leda Capra, Ilaria Stevanin, Flavia Simonetto e Gemma Coradello, sempre sollecite e premurose nella gestione delle aperture domenicali. Con l'augurio di trascorrere una buona estate, arriveredoci a settembre!

*Il Direttivo*

## Anagrafe Battesimo

**VICTORIA SOLE CHIAZZESE** di Santo e Eva Tomio, l'11 giugno



Pranzo sociale del Circolo pensionati

# UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



# Roncegno S. Brigida



A cura di  
**STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it

## Corpus Domini

Celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'ultima cena: "Chi mangia il mio corpo e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo resusciterò nell'ultimo giorno; perché il mio corpo è vero cibo, e il mio sangue vera bevanda."

I Giudei di allora rimasero increduli e sconvolti. Anche per noi queste parole sono quasi incomprensibili. Proviamo attraverso le riflessioni di Suor Chiara a rendere comprensibili queste pagine di Vangelo.

"Il pane che mangiamo ogni giorno è l'alimento che ci dà forza e respiro, necessario per vivere. Ma, per quanto ne mangiamo, la nostra vita è destinata a finire, come quelli di tutti padri che ci hanno preceduto. E il pane non è l'unica cosa necessaria per vivere, non ci basta: abbiamo desiderio di amore, di eternità, di una direzione e di un significato. Il Dio in cui crediamo è sorgente inesauribile e infinita di Amore, per questo ha creato il mondo e per questo si è fatto uomo, pren-

dendo carne e sangue come ognuno di noi e ha unito così la sua esistenza alla nostra, la nostra alla sua. Dio non è un pensiero, un'idea, un fantasma, un'astrazione; non è estraneo alla concretezza della vita. Dio si è fatto uomo e abita la Storia, il tempo, gli affetti e le preoccupazioni; in Gesù Dio ha dato tutto sé stesso accettando che il suo dono venisse rifiutato, la sua carne crocifissa, il suo sangue versato. Per noi e per la nostra salvezza Gesù è entrato nella morte e l'ha vinta; riconsegnandoci la speranza certa che non siamo fatti per morire, ma per vivere in eterno, anche se in modo che ancora non conosciamo.”

Per dare testimonianza a quanto abbiamo compreso e accolto, sabato 10 giugno, dopo aver celebrato l'eucaristia, ci siamo avviati in processione lungo le vie del paese. L'ostia consacrata, portata solennemente dal parroco, ha fatto sosta presso i punti prestabiliti: canti, preghiere, letture del vangelo e infine la benedizione ci hanno fatto entrare in comunione con la sua Vita che non finisce se la forza di quel dono entra in noi.

Un vivo grazie a quanti hanno allestito i piccoli altari; ai bambini della Prima Comunione accompagnati dalla catechista; ai Vigili del Fuoco e agli Alpini presenti; a quanti hanno letto, cantato, pregato; a chi ha contribuito ad allestire il tutto per la processione; a don Paolo che ci ha aiutati a credere alla presenza reale di Dio fra noi; a quanti vi hanno partecipato nonostante l'incertezza del tempo minaccioso.

## Festa patronale

Giovedì 29 giugno è il giorno dei santi patroni della nostra parrocchia. Si celebra infatti la festività dei santi Pietro e Paolo; due figure diverse, ma entrambe colonne della fede su cui è stata fondata la Chiesa.

Una messa solenne ha accompagnato i fedeli, accorsi numerosi per la celebrazione nella chiesa parrocchiale dedicata per l'appunto ai due santi; bello vedere che la comunità riesce ancora a ritrovarsi attorno alle figure dei propri patroni, come segno certo di devozione, di riconoscenza, di affidamento dei piccoli e grandi problemi che accompagnano le vite di ciascuno di noi.

La messa è stata poi seguita dal concerto dell'ensemble Le Missonanti, compagine canore di Roncegno che sta portando molte soddisfazioni alle sempre più numerose coriste.

La festa è proseguita domenica 2 luglio; nella messa solenne della domenica mattina, don Paolo ha ricordato queste due figure importanti della Chiesa.

A livello civile, la “sagra” è stata invece organizzata dai Vigili del Fuoco il weekend precedente, con una tre giorni veramente molto partecipata dalla nostra comunità; un bisogno di aggregazione, di far festa in modo genuino e sano, ritrovarsi in spensieratezza e compagnia, che accomuna molti soprattutto dopo l'esperienza del covid. Una festa che, speriamo, possa ripetersi così per molti anni ancora, per ricordare in modo solenne da un punto di vista religioso i nostri patroni, e trovarsi per un momento di allegria dall'altro.



*Un momento del concerto del coro Le Missonanti*



# Anagrafe

## Battesimi

Domenica 28 maggio è stato battezzato **THOMAS MONTIBELLER**, di Michele e Pamela Reguzzo. A Thomas un grande benvenuto e un augurio di un lungo cammino sul percorso della vita, accompagnato dall'amore dei genitori e dei familiari.



Sabato 10 giugno è stato celebrato a Roncegno il battesimo dei **EMILY DANDREA**, figlia di Massimo e di Marika Bottura. Ad Emily il più caloroso benvenuto nella comunità cristiana di Roncegno, e un caloroso augurio di buon cammino ai genitori, nella gioia del dono d'amore rappresentato da Emily.



# Ronchi



A cura di  
**ALESSANDRO CAUMO** [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Prima Comunione

Non una domenica come le altre. Una celebrazione che chiunque di noi ricorda sempre con affetto ed emozione. Le stesse sensazioni che si potevano leggere anche sul volto di Marisol, Celeste, Beatrice, Marina, Josh e Peter.

Questi sei bambini hanno ricevuto per la prima volta Gesù nel cuore per mezzo del sacramento dell'Eucaristia lo scorso 11 giugno. Accompagnati in questo cammino cristiano dalla catechista Alessandra, i bimbi hanno riunito in chiesa i loro cari per condividere la loro festa anche con l'intera comunità dato che nella stessa giornata si celebrava la festività del Corpus Domini. Una doppia festa dunque.

Come ricordato ai comunicandi dal parroco don Paolo nell'omelia, il dono che Gesù ci fa con questo pane speciale è un dono di amore autentico. Un pane che ci servirà sempre nella vita per alimentare dentro di noi quello spirito di gratitudine verso di Lui e che inoltre ci deve portare nel concreto a gesti di amore e di carità verso il prossimo.

Dalla nostra comunità una preghiera a Gesù che il pane eucaristico rinnovi sempre in questi bambini la gioia di essere suoi discepoli e degni testimoni delle sue opere.



## Corpus Domini

Come anticipato nell'articolo precedente, la festività del Corpus Domini quest'anno a Ronchi ha coinciso con la messa di Prima Comunione di sei bambini. Un'unica grande festa che ha riunito tutta la nostra comunità cristiana. Prima del termine della celebrazione don Paolo ha portato in processione lungo le vie del paese il Santissimo, scortato dai Vigili del Fuoco volontari e dagli Alpini. Non un rito fine a sé

stesso bensì la testimonianza concreta di come Cristo sia sempre con noi lungo le strade della nostra vita. Ad accompagnare il Santissimo non potevano mancare i festeggiati di quella domenica, ossia i sei bambini della Prima Comunione che hanno sparso tanti petali colorati lungo il cammino della processione.

Un ringraziamento è d'obbligo a tutte quelle persone che hanno preparato con cura e passione le due stazioni e a quei volontari che hanno permesso il regolare svolgimento della processione.



*I bimbi della Prima Comunione durante il Corpus Domini*



*Una stazione del Corpus Domini*

## Festa di Sant'Antonio

Da tanti anni ormai il 13 giugno, festività di Sant'Antonio da Padova, il Circolo comunale pensionati di Ronchi organizza una piccola ma simpatica festa in località Grube dove sorge un capitello dedicato al noto santo. Questa ricorrenza inizia sempre con una



*Messa alle Grube*

messa in memoria del santo patrono di Padova. La celebrazione, officiata da don Paolo assieme al diacono Michele, ha visto la presenza di numerosi fedeli non solo del Circolo, ma anche di quelle persone che dimorano nelle baite delle Grube. Nell'omelia il parroco ha narrato la vita e la storia di Antonio, dalla sua origine portoghese fino alla sua morte avvenuta a Padova il 13 giugno 1231.

Il capitello delle Grube, dedicato appunto a Sant'Antonio da Padova, venne eretto dal gruppo AVIS di Ronchi e benedetto nel 1986 dall'allora parroco padre Albano Torghele.

Al termine della messa un lauto momento conviviale ha portato i presenti a trascorrere un pomeriggio di festa in buona compagnia.

## Esperienze vigiliane

26 giugno, San Vigilio, santo protettore della nostra Arcidiocesi. Nella solenne messa svoltasi in quella giornata nel Duomo di Trento c'erano anche alcuni fedeli della nostra parrocchia.

Due di essi, i chierichetti Chiara Caumo e Kevin Caumo, accompagnati dal nostro parroco Don Paolo, hanno avuto l'onore di servire la celebrazione proprio accanto all'Arcivescovo in cattedrale insieme a tanti altri chierichetti della Valsugana Orientale. Una giornata unica ed emozionante che porteranno per sempre dentro di loro.



*I chierichetti Chiara e Kevin*

## Mostra d'arte

La creatività e la passione per l'arte non conoscono confini. Proviamo con questa unica frase a raccogliere quello che in questi ultimi anni sta provando Gabriella Colla, nativa di Ronchi ma che da ormai più di trent'anni abita in una frazione di Pergine. E proprio a Pergine, nella celebre Sala Maier, ha dato origine nel mese di maggio alla sua prima mostra di "pitture e parole" come l'ha definita lei. Tanta la soddisfazione nel vedere molti visitatori per la sua mostra tra cui diversi roncheneri. Ma per Gabriella non finisce qui, anzi. Dal 1° al 31 agosto Gabriella Colla allestirà una nuova esposizione di pitture e poesie dal titolo "Nuvole di lago dentro gocce d'amore".

Sarà possibile visitarla nel Salone d'entrata delle Terme di Levico. A Gabriella le nostre congratulazioni per le bellissime opere e per queste nuove sfide fatte di creatività, passione e fantasia.



L'artista Gabriella Colla



## In ricordo di...

**...ROSALBA**



Il Circolo pensionati vuole esprimere un pensiero affettuoso e di gratitudine verso la nostra amica Rosalba che ci ha lasciato da poco.

Era sempre presente e attiva nelle varie iniziative e manifestazioni del Circolo. Sempre pronta a dare una mano con entusiasmo, allegria e la sua capacità di sdrammatizzare le varie difficoltà.

Ciao Rosalba. Sei stata per tutti noi esempio di forza e di speranza fin dall'inizio della tua malattia. Ti ricorderemo sempre con grande amicizia.

## Anagrafe

### Battesimi

**GRETA ZURLO** di Walter e Carlotta Castioni



**ELIA TRENTINAGLIA** di Nicola e Chiara Trentin



**IAN DALSAO** di Marco e Martina Ueller



## Defunti

19 giugno

**ROSALBA CASAGRANDA** in Colla, di anni 74

24 giugno

**GRAZIELLA LENZI** in Ganarin, di anni 76



26 giugno

**ELIO GANARIN** di anni 86



# Marter



A cura di  
**GIANLUCA MONTIBELLER** [gimontibeller@gmail.com](mailto:gimontibeller@gmail.com)

## Sagra degli "asiloti"

Domenica 18 giugno 2023, grazie alla preziosa collaborazione di molti volontari, si è tenuta l'ormai tradizionale sagra degli "asiloti": appuntamento aperto a tutta la bella comunità e che ha visto al centro gli "asiloti" della Scuola Materna di Marter OdV.

La festa si è aperta con la celebrazione della messa in chiesa, in cui abbiamo avuto modo di ringraziare il Signore per l'anno trascorso. Don Paolo ci ha aiutato a riflettere sul ruolo della scuola, degli insegnanti e soprattutto delle famiglie. Ne è seguito un brindisi con tutta la Comunità, il pranzo, musica e divertimento per i bambini.

Un ringraziamento speciale al gruppo di volontari che ogni anno ci prepara il succulento pranzo con disponibilità e allegria e un grazie a tutti quelli che hanno partecipato e sostenuto questa bella iniziativa. Vi aspettiamo numerosi il prossimo anno.

*Il Consiglio direttivo  
della Scuola Materna di Marter OdV*



## Corpus Domini

L'altare allestito per la processione del Corpus Domini dell'11 giugno, preceduta dai ragazzi e ragazze della Prima Comunione, con l'aiuto degli immancabili alpini.



## Defunti

La nostra comunità ha partecipato all'ultimo viaggio di

**ANNA SMANIOTTO**



di anni 105, il 2 giugno

*Anna ha concluso la sua vita terrena, nella struttura RSA di Roncegno Terme.*

*Una vita lunga più di 100 anni, piena di serenità e amore. Una vita che ha lasciato il segno nelle memorie di amici e familiari. La ricordiamo con le parole scritte per l'occasione dalle suore, presenti per lei ogni giorno:*

*Carissima Anna quante volte hai ripetuto "quando, Signore, vieni a prendermi?". Ora è venuto e vuole che tu stia per sempre con Lui in Paradiso. Ricordati di noi che siamo ancora qui, delle tue nipoti che ti sono state vicine tutti i giorni; degli ospiti coi quali hai vissuto questi due anni, del personale che ti ha voluto bene e del parroco per il quale avevi sempre una parola scherzosa.*

*Ricordati anche di noi suore che ti abbiamo voluto tanto bene, perché sappiamo compiere fino in fondo la volontà di Dio.*

*Ciao Anna*

## Commemorazione di San'Osvaldo

La mattina di domenica 6 agosto sarà celebrata una messa presso la chiesetta di S. Osvaldo sulla montagna di Roncegno, alle ore 11. La celebrazione sarà preceduta dalla tradizionale commemorazione dei caduti con partenza dalla loc. Cinquevalli.

## Anagrafe Matrimonio

**DAVIDE DALPRÀ e IVANA DANDREA**

Il giorno 3 giugno don Venanzio ha celebrato la loro unione in matrimonio, nella chiesa di S. Margherita a Marter. La nuova famiglia abiterà a Padenghe sul Garda (Brescia).

Congratulazioni agli sposi!

## Offerte

In occasione del funerale di Anna, le nipoti: 100 euro.

# Novaledo



A cura di

**STEFANIA DE NITTO** [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)

**LORENA DEBORTOLO** [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)

**GIULIA CURZEL** [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)

## Corpus Domini

La festa del Corpus Domini è una ricorrenza mobile che si celebra la seconda domenica dopo Pentecoste.

Nella nostra parrocchia la messa è stata anticipata a sabato 10 giugno, alla sera, epresieduta da don Paolo, con la presenza del diacono Michele.

I bambini che hanno ricevuto in maggio la Prima Comunione hanno partecipato alla messa vicini all'altare e hanno seguito l'ostensorio nella processione, che si è svolta nelle vicinanze della chiesa, spargendo petali di rose come un tempo!

Grazie al coro che ha accompagnato con i canti, ai vigili del fuoco che hanno svolto il servizio d'ordine, a chi si è reso disponibile per portare il baldacchino e a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo momento importante.

### Orario delle messe

Il comitato parrocchiale ricorda che nei mesi di luglio e agosto la messa festiva è anticipata al sabato sera alle ore 20. Si riprenderà con l'orario consueto la domenica alle 10.45 con la festa del patrono Sant'Agostino, che quest'anno si celebrerà domenica 27 agosto. Grazie e buona estate a tutti.



## Oratorio estivo

In un battibaleno l'estate è arrivata e anche l'oratorio estivo!

Noi animatori, insieme ai ragazzi di terza media, abbiamo preparato 9 serate estive all'insegna del divertimento e del gioco! Il tema che abbiamo scelto è l'Olimpo con le sue divinità; così ci siamo addentrati in questo mondo di miti e leggende, ma anche di talenti e di tradizioni.

Per l'occasione noi animatori abbiamo costruito il tempio dell'Olimpo, che tutte le settimane diventa lo sfondo delle nostre scenette. Il protagonista delle scenette è Hermes, che svolge il ruolo di messaggero e continua a correre dappertutto a mediare le liti degli altri dei: ad un certo punto si annoia di questo ruolo e chiede a Zeus di poter diventare anche lui un dio, e qui inizia l'avventura!

Ogni mercoledì i bambini dovranno aiutare Hermes, accompagnato dal mitico Zeus, a conoscere gli dei e ad affrontare le sfide che gli vengono proposte. Se Hermes dimostrerà di aver conosciuto e compreso il talento di ogni personaggio, riceverà un pendaglio per la sua cintura e uno stendardo con un messaggio importante.

La partecipazione di tanti bambini alle nostre attività ci dà modo e motivazione per creare nuovi giochi; infatti, continuiamo a organizzare con entusiasmo e gioia.

Nel mese di giugno i bambini hanno incontrato Dioniso, dio della festa, Apollo, dio del sole e della musica e infine Demetra, dea della natura e dell'agricoltura. Chissà dove porterà quest'estate così speciale...

## Vaso della Fortuna a sant'Agostino

Stiamo iniziando i preparativi per il Vaso della Fortuna che anche quest'anno si farà il giorno 27 agosto, in occasione del santo patrono Sant'Agostino, in canonica. Il ricavato sarà devoluto alla parrocchia.

Un particolare ringraziamento va a chi ci sta aiutando per la buona riuscita dell'iniziativa.

Vi aspettiamo numerosi per tentare la fortuna!

Il Gruppo missionario

Demetra, dea della natura



Il gioco del Flipper



Lo striscione





Gioco "Indovina la bevanda"



Pon pon dell'ape



Canto della sigla



Scenetta con Dionisio



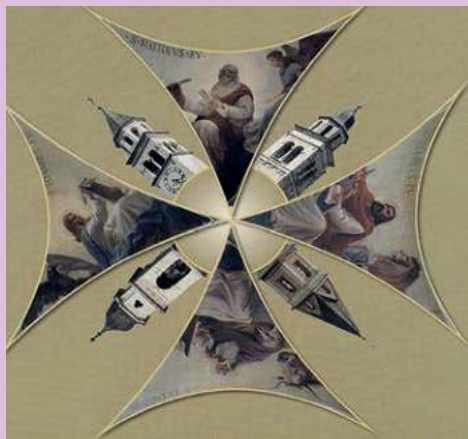
Il balletto della sigla



Vita delle api e spiegazione di come si fa il miele



## UNITÀ PASTORALE



## SANTI EVANGELISTI

### ELEMSINE E OFFERTE DELL'UNITÀ SANTI EVANGELISTI

#### **Carzano**

Elemosine euro 200

Offerte per "Carità del Papa" euro 100

#### **Telve**

Elemosine euro 2483

Offerte per parrocchia euro 50

Offerta per "Carità del Papa" euro 120

#### **Telve di Sopra**

Elemosine euro 467

Offerte per "Carità del Papa" euro 70

#### **Torcegno**

Elemosine: euro 853

Offerte per campane della Chiesa euro 70

Offerta per campane della Chiesa da famiglia Palù Guido euro 100

Offerta per campane della Chiesa da O.F.S. in occasione di ammissione all'ordine di 3 confratelli euro 1620

Offerte per uso sale riunioni canonica euro 135

Offerta per funzione religiosa (matrimonio) euro 100

Offerte per "Carità del Papa" euro 60

# Carzano



A cura di

**PIERA DEGAN** pieradegan@gmail.com

## Solennità del Corpus Domini

Anche nella nostra piccola comunità si è notato un ritorno in grande stile della celebrazione del Corpus Domini con una bella partecipazione di fedeli alla messa solenne e alla processione che si è snodata lungo le vie del paese con due tappe per la benedizione, e il ritorno in chiesa per il momento conclusivo di adorazione del "Santissimo" e la benedizione finale.

A farci gustare questa ben riuscita celebrazione ci ha aiutati in particolare il Coro Parrocchiale con appropriati e puntuali interventi canori e ci hanno pensato gli alpini che hanno scortato il "Corpo di Gesù", i bambini che hanno aperto il corteo spargendo petali di rose e i chierichetti con l'incenso, i lettori che hanno scandito il percorso con invocazioni e anche chi ha provveduto ad addobbare a festa la chiesa e a preparare gli "altari" nei punti stabiliti.

Un grazie riconoscente a tutti e al celebrante, il nostro parroco don Roberto, che ha saputo creare un clima di particolare solennità, di onore e rispetto che ha coinvolto tutti. Nell'omelia ha centrato la riflessione sul binomio tra cibarsi del Corpo di Cristo e divenire Corpo di Cristo, accorgersi cioè che Gesù è in mezzo a noi e dentro di noi e che il Suo pane quotidiano può cambiarti la vita. Riconoscere e accogliere i doni che si realizzano in quel pane e quel vino che nell'Eucaristia diventano Corpo e Sangue di Cristo vuol dire allora comprendere e riconoscere che il senso della nostra vita è partecipare alla vita di Dio e che mangia-

re il Corpo di Gesù non significa solamente creare un legame personale e intimo con Lui; fare la comunione significa anche accettare di costruire comunione tra le persone, essere pane di riconciliazione per quanti ci camminano accanto e scoprire e seguire esempi di tanti fratelli che si sono fatti e sono pane spezzato. In sostanza riconoscere che proprio noi siamo il "corpo" di Gesù, il "tempio" in cui abita e che siamo chiamati ad agire di conseguenza e con coerenza. A tal proposito ha accennato alla significativa preghiera:

*Cristo non ha mani  
ha soltanto le nostre mani  
per fare oggi il suo lavoro.*

*Cristo non ha piedi  
ha soltanto i nostri piedi  
per guidare gli uomini sui suoi sentieri*

*Cristo non ha labbra  
ha soltanto le nostre labbra  
per raccontare di sé agli uomini di oggi.*

P.D.



## Novanta e non dimostrarli



*Italo Capra*

Martedì 10 giugno noi del Coro Parrocchiale ci siamo radunati ancora una volta insieme per festeggiare il compleanno del nostro Italo: novant'anni di una persona straordinaria!

Abbiamo voluto dimostrare il nostro affetto e la nostra stima a chi consideriamo la colonna portante del coro.

Italo non solo ci ha donato la sua meravigliosa voce, ma è stato ed è tuttora per noi esempio di correttezza e di impegno.

Se poi ricordiamo che offre il suo servizio con il canto da quando aveva dodici anni, la nostra riconoscenza è ancora più profonda. Sicuramente tutta la comunità di Carzano la condivide con noi.

Quindi grazie, Italo, con tanto affetto.



*Il coro festeggia i novant'anni di Italo*

# Telve



A cura di  
**VINCENZO TADDIA** [taddiavincenzo@gmail.com](mailto:taddiavincenzo@gmail.com)

## Dalla Catechesi

### MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

“Gesù, guidaci nel mare della vita”. Con questa preghiera i bambini della comunità di Telve, Telve di Sopra e Carzano, si sono accostati al banchetto dell’Eucaristia domenica 14 maggio 2023 ricevendo la loro Prima Comunione.

Il cartellone preparato con loro ha voluto esprimere un messaggio di abbandono in Gesù nel difficile cammino della vita rappresentato dal mare affascinante, colorato, ma insidioso, ricco di pericoli e correnti anche contrarie. Insieme a questi bambini chiediamo a Gesù di “pescarci”, di raccoglierci in una rete sicura che ci riunisca tutti insieme e di guidarci affinché possiamo crescere nel suo Amore!

La conclusione della celebrazione è stata animata dai bambini con un po’ di imbarazzo ma tanta gioia con il canto “La barca”.

Questi i loro nomi: Leonardo, Nicolò, David, Nico, Mattia, Giovanni, Raffaella, Emily, Miriam, Zea, Alice, Matilde.

*Le catechiste Lorena Z., Dafne e Annamaria*



*Le bambine e i bambini della Prima Comunione*

## Messa con la presentazione dei cresimandi

Domenica 21 maggio 2023 Michael, Filippo, Asia, Kevin, Lorenzo, Margherita, Edoardo, Elena, Nicolas, Tommaso, Ginevra, Giacomo, Manuel, Marco, Lucrezia, Alessia e Adam si sono presentati alla comunità come gruppo di catechesi impegnato nella preparazione al sacramento della Confermazione che riceveranno il 21 ottobre 2023.

Essi hanno seguito con interesse il percorso che è stato proposto con momenti di dialogo, riflessione, ascolto, attività, preghiera e testimonianze; proprio in una toccante testimonianza ai ragazzi è stato "regalato" un versetto speciale di san Paolo: "Tutto posso in Colui che mi dà forza" (Fil 4, 13). Questo frammento che l'Apostolo delle genti rivolge ai Filippesi racchiude in sé la potenza della volontà quando si è nella fede del Signore.

I doni dello Spirito Santo, che appartengono nella loro pienezza a Cristo, iniziati nel Battesimo e confermati nella Cresima, completano e portano alla perfezione le virtù di coloro che li ricevono.

*Le catechiste Lorena B., Martina e Monica*



*I cresimandi*

## Buon compleanno mamma Rita

Il 17 maggio 2023 la nostra mamma Rita Ropelato ha festeggiato i 90 anni attornata dai suoi cari nella bella

messa celebrata da don Livio.

*"Cara mamma, ci hai insegnato tutte le cose preziose che non si possono comprare con il denaro; sei la nostra guida instancabile, Ringraziamo il Signore per questo bel traguardo e ti auguriamo ancora molte primavere".*

*I tuoi figli*



*Rita con i suoi figli*

## CASA D'ANNA IN FESTA

# Il nostro "sì" per il Suo "Sì"

Dopo la sospensione dovuta al Covid, è ripresa a Casa d'Anna la bella tradizione di festeggiare i giubilei di professione religiosa delle suore che ricorrono ogni anno. Quest'anno, domenica 4 giugno 2023, solennità della SS. Trinità, la comunità si è affettuosamente stretta attorno a nove sorelle che celebrano l'anniversario: 25° suor Beti Ante; 50° suor Clementina Disconzi; 60° suor Luigia Bianchini, suor Domitilla Campagnolo, suor Giampaola Canal; suor Pia Gallina, suor Giuseppina Salvador, suor Donata Lombardi; 70° suor Agnese Martinelli.

I parenti e gli amici sono intervenuti numerosi e hanno riempito la cappella, mentre le suore di comunità si sono riunite nell'ampia tribuna che sovrasta dall'alto.

La celebrazione eucaristica - momento culminante dei festeggiamenti - è stata davvero toccante. Era presieduta dal giovane don Emanuele Sbrissa, nipote di suor Pia, e concelebrata dal nostro parroco don Roberto Ghetta, dal cappellano di Casa d'Anna don Livio Dallabrida, da don Emilio Menegol e don Enrico Conci rispettivamente parroco e collaboratore pastorale di Centa San Nicolò, paese di origine di suor Agnese che celebra il 70°.

All'omelia don Emanuele ha fatto risaltare l'azione di Dio che ci raggiunge sempre con il suo amore preveniente nella preghiera, fino a farci stare con la 'bocca aperta' di fronte al suo amore che ci sorprende e ci accompagna sempre, perché Lui è fedele. Di qui l'invito fraterno a lasciarci amare dal Signore per avere gli stessi suoi sentimenti e porci una domanda: "E la mia risposta qual è?". Così la gioia è assicurata perché fondata su Cristo



e sulla fraternità, costitutiva del nostro essere Suore di Maria Bambina.

È stato particolarmente commovente il momento della solenne rinnovazione dei voti in cui le suore festeggiate, hanno ripetuto il loro "sì" con voce forte e decisa.

Il coro della parrocchia ha accompagnato la celebrazione con canti appropriati, eseguiti magistralmente, che hanno contribuito a rendere vivace e raccolta la celebrazione, ricca di intensa preghiera.

Al termine della celebrazione la superiora ha espresso il più vivo ringraziamento ai celebranti, al coro parrocchiale, all'assemblea, alle suore con le nostre collaboratrici che insieme hanno preparato la festa con tanta passione e creatività. Ha poi invitato le festeggiate e tutti i presenti a recarsi in salone per gustare il vario e ricco rinfresco che la comunità aveva preparato per tutti.

Ancora una volta abbiamo sperimentato come è bello vivere la vita religiosa nella cappella di Casa d'Anna, dove ci sentiamo vicendevolmente accolte e aperte le une agli altri.

L'Amabilissimo Redentore, nostro ideale di vita, renda fecondo di bene questo "nostro camminare" insieme.

*Comunità 'Casa d'Anna'*



*Le suore festeggiate insieme ai sacerdoti concelebranti*

## Dall'Oratorio

Evviva! Venerdì 9 giugno 2023 è finito l'anno scolastico e finalmente abbiamo potuto incontrarci tutti insieme al parco delle Suore di Maria Bambina e iniziare la nostra avventura.

Per due settimane ci siamo divertiti insieme e con giochi di conoscenza, di squadra e a tema Kung Fu Panda. Il tempo è volato.

La mattinata iniziava sempre con i classici bangs, la canzone inno del Grest, e alcuni balletti per scaldarci tutti assieme. Noi animatori abbiamo proposto ogni giorno nuovi giochi come mastino, rubabandiera, cellule, il gatto e il topo, giochi a tappe con sfide di coraggio, resistenza, velocità, saggezza, una caccia al tesoro attraverso tutto il paese, i giochi d'acqua al parco fluviale di Carzano e tanto altro ancora.

Non sono mancati i momenti di confronto e riflessione con Don Livio e Don Roberto e con le suore che ci ospitavano con gioia nel loro parco. Alcune di loro si sono anche unite a noi piene di entusiasmo facendo qualche passo di danza.

La storia che ci ha accompagnato durante queste due settimane all'insegna del divertimento parla di Po, un panda pigro e imbranato. Egli lavora come cameriere nel chiosco di spaghetti del padre adottivo Ping, il quale vorrebbe che Po continuasse la tradizione di famiglia di esperti spaghettonari, ma il figlio è desideroso di diventare un esperto del Kung Fu.

Un giorno il vecchio Oogway, il più onorevole saggio della Cina e grande maestro di Kung Fu, decide di nominare il nuovo Guerriero Dragone davanti all'intero villaggio. Po riesce ad entrare nel tempio dove si sta svolgendo la cerimonia e incredibilmente viene nominato Guerriero Dragone, cioè il miglior praticante dell'arte marziale e l'unico degno della Pergamena del Drago.

Po, a causa della sua goffaggine, non riesce a combinare granché e viene facilmente battuto dal maestro Shifu e dagli altri allievi, i 5 Cicloni: tigre, mantide, scimmia, gru e vipera. Nonostante i tentativi di addestramento, Po continua a mostrarsi impacciato e per questo motivo



Shifu lo caccia, ma successivamente Oogway, prima di andarsene, si fa promettere dal maestro di trovare un modo per aiutare il panda.

Nel frattempo il guerriero Tai Lung evade dalla prigione dove era stato rinchiuso per vent'anni. Quando Po viene a sapere che Tai Lung sta tornando per prendersi la Pergamena del Drago, cerca di fuggire ma Po glielo impedisce.

Il panda protagonista è convinto che Shifu possa aiutarlo a cambiare, ma non sa in quale modo. Nonostante ciò, un giorno il maestro si accorge che il panda aveva distrutto a mani nude le catene e le mensole per mangiare. Dopo averlo visto fare una spaccata perfetta per raggiungere la scatola dei biscotti, Shifu decide di addestrarlo in montagna proibendo a Po di mangiare fino a quando non sarà diventato un abile guerriero.

Intanto Tai Lung raggiunge la Valle della Pace e inizialmente ha la meglio sui 5 Cicloni che sono i primi ad affrontarlo.

Al palazzo di Giada, Shifu consegna la Pergamena a Po e tutti scoprono con orrore che è vuota. Il maestro decide quindi di affrontare Tai Lung da solo ma viene



*Diversi ed entusiasmanti momenti del Grest*



sopraffatto. Po nel frattempo, insieme al padre, comprende che il vero potere viene dalla volontà di continuare a migliorarsi.

Così il panda torna al palazzo e combatte contro Tai Lung in un duro scontro nel quale però si porta in vantaggio e riesce a sconfiggere il leopardo utilizzando la mossa del dito Wuxi, imparata da solo.

Infine Po viene riconosciuto e rispettato dall'intero villaggio, dai 5 Cicloni e dal maestro Shifu.

Morale della favola? Anche coloro che agli occhi dei più sembrano deboli, insicuri e incapaci, alla fine hanno delle risorse e possono rivelarsi dei veri e propri Guerrieri.

E così si è conclusa la nostra storia e purtroppo anche la nostra meravigliosa avventura insieme. Sono state due settimane ricche di gioia, spensieratezza, risate, corse, giochi, canti, balli, nuove amicizie e tanto tanto sole che ci ha scaldati e abbronzati!

Ringraziamo per prime le suore che anche quest'anno ci hanno accolto nel loro parco e ci hanno rallegrato con i loro complimenti. Inoltre un grande grazie va a tutti i bambini che con le loro risate e i loro sorrisi hanno valorizzato il nostro lavoro e ci hanno regalato ogni giorno fantastiche emozioni. Un ringraziamento va sicuramente fatto anche a tutti gli animatori che sono sempre stati pronti ad includere tutti i bambini, ad animare con gioia e a trascorrere giornate intere con i ragazzini più piccoli. Infine un grazie speciale va a Flavio che ha reso possibile tutto questo: ogni giorno puntuale alle otto e trenta di mattina si ritrovava con noi in oratorio per preparare la giornata, ci seguiva durante i giochi, ci aiutava e consigliava.

Le due settimane sono state intense e faticose, ma i bambini hanno ripagato tutto il nostro impegno. È stato bello dedicarci a loro e sicuramente di quest'avventura ci rimarrà un ricordo incancellabile. Quindi il nostro augurio più grande è quello di ritrovarci tutti insieme la prossima estate per compiere un altro fantastico viaggio in compagnia.

Per chi non vuole aspettare così tanto, vi ricordiamo che c'è il campeggio estivo e anche tante altre attività interessanti che ci aspettano!

*Marta P. e Beatrice M.*

## Un apostolo al mese



*Caravaggio, Incredulità di san Tommaso, 1600-01, Potsdam-Sans-Souci, Bildergalerie, Germania*

L'apostolo **TOMMASO** quasi sempre è ricordato per il suo momento di incredulità e volontà di toccare con mano la carne di Gesù dopo la risurrezione (Gv 20,24-25).

San Tommaso secondo il Vangelo di Matteo nell'ordine di chiamata alla sequela è nominato al settimo posto (cfr. 10,3); la Chiesa cattolica lo commemora il 3 luglio; il suo nome tradotto in greco è Didimo che vuol dire gemello; è patrono degli architetti e il suo emblema è la lancia, poiché ha auspicato di toccare dentro lo squarcio provocato dalla lancia nel costato di Cristo.

Oltre al pensiero del grande dubbio di Tommaso viene raccontato della sua audace determinazione quando Gesù si reca alla tomba di Lazzaro (Gv 11,16), quando all'Ultima Cena chiede a Gesù di mostrargli "la via" per seguirlo (Gv 14,5), alla manifestazione del Risorto



sulla riva del Tiberiade con l'invito di mangiare pesce appena pescato dai discepoli (Gv 21,1-14), alla riunione dei discepoli nella stanza superiore dove di solito si incontravano come "prima Chiesa" di Gerusalemme in preghiera (At 1,12-14).

A Tommaso sembrano attribuiti alcuni Scritti apocrifi, non ufficialmente riconosciuti, come gli Atti (III sec.) e anche un curioso Vangelo (scoperto in Egitto nel 1945 presso Nag Hammadi - l'antica Chenoboskion) in lingua copta contenente 114 lōghia, detti, pronunciati da Gesù.

Secondo la Legenda aurea di Jacopo da Varagine questo apostolo morirà in India, dove una Chiesa cattolica locale ancor oggi ne fa memoria con un rito proprio.

A me, se penso alla figura di san Tommaso, mi riaffiora alla mente quanto mi insegnò la mia catechista suor Giovanna Tranquillini, la quale mi disse che a messa nel momento dell'elevazione dell'ostia dopo la consacrazione era importante ripetere sottovoce "Mio Signore e mio Dio!"

*Iolanda*

Nel Vangelo secondo **MATTEO** (9,1-3) vengono menzionati per la prima volta i "dodici discepoli" che appaiono come un gruppo già conosciuto e ricevono il titolo di "apostoli", vale a dire inviati, in virtù della missione che Gesù affida loro. A differenza degli altri Vangeli sinottici (cfr. Mc 3,13-19; Lc 6,12-16), Matteo dà l'elenco dei Dodici non nel momento in cui Gesù li chiama, ma nel momento in cui li manda a predicare. Nell'elenco Matteo, detto Levi, è all'ottavo posto e la Tradizione unanime della Chiesa antica attribuisce il Vangelo secondo Matteo proprio all'apostolo Matteo di professione pubblicano o esattore delle imposte per conto dei Romani a Cafarnao, che alla parola di Gesù "Seguimi" abbandona tutto. Scrivendo in aramaico, egli si rivolge ai cristiani di origine giudaica e pagana che probabilmente abitavano nella zona di Antiòchia di Siria. A noi è giunta solo una redazione greca, già conosciuta negli anni 95, in cui lo scritto è articolato sulla base di tre grandi blocchi: presentazione di Gesù con la narrazione della

sua infanzia e la sua preparazione alla missione (cfr. Mt 1,1-4,16), il ministero di Gesù con i detti e i fatti trasmessi per l'annuncio della venuta del Regno dei cieli (cfr. 4,17-20,34), la passione, morte e risurrezione di Gesù che culmina con la convocazione del nuovo popolo di Dio (21,1-28,20).

L'apostolo san Matteo presenta nel suo Vangelo -il primo nel canone ma non il più antico- l'immagine di Gesù come profeta e maestro della nuova Legge: per questo nel suo scritto fa frequenti riferimenti all'Antico Testamento, mettendo anche in evidenza il nuovo significato che Gesù dà a varie tradizioni, leggi e usi giudaici. Questo testimone è conosciuto come l'evangelista della Chiesa, perché in modo esplicito offre ai ministri dei punti di riferimento per quanto concerne la guida dei fedeli, le decisioni da prendere e il compimento della loro missione.

Della vita di san Matteo apostolo ed evangelista si sa pochissimo: viene citato per nome con gli altri negli Atti (cfr. 1,13) subito dopo l'Ascensione al cielo di Gesù; risulta presente all'elezione di Mattia (il quale prende (il posto di Giuda Iscariota) partecipa nel giorno di Pentecoste quando Pietro parlando alla folla annuncia che Gesù è Signore e Cristo.

Il nome Matteo simbolicamente significa "dono di Dio". Nell'iconografia insieme ai simboli degli altri tre evangelisti designa il cosiddetto tetramorfo, che secondo san Gerolamo, sintetizza la totalità del mistero cristiano: Incarnazione (l'uomo alato attribuito a san Matteo), Passione (il bue o toro a san Luca), Resurrezione (il leone a san Marco) e Ascensione (l'aquila a san Giovanni). Nella nostra stupenda chiesa arcipretale di Telve all'interno della cupola è ripreso il tetramorfo.

San Matteo è considerato il patrono di banchieri, bancari, doganieri, della Guardia di finanza, cambiavalute, ragionieri, commercialisti, contabili ed esattori. Il documento papale, che attesta il riconosciuto patrocinio, reca la data del 10 aprile 1934 ed è firmato dal cardinale Eugenio Pacelli, futuro papa Pio XII.

La Chiesa cattolica lo commemora il 21 settembre.

*Iolanda*



Francesco Raffaele Chiletto, San Matteo e l'angelo, 1946, arcipretale di Santa Maria Assunta, Telve.

## LE MANI nel paese di ioz



*Penso che ogni giorno sia come una pesca miracolosa e che è bello pescare sospesi su una nuvola rosa. Io come un gentiluomo e tu come una sposa.*

*Versi tratti dalla canzone "I migliori anni della nostra vita"*



Visita alla grotta della Madonna di Lourdes di Chiampo

## Dal Circolo Pensionati

Finalmente il nostro circolo ha potuto organizzare in aprile la famosa gita annuale che quest'anno ci ha portato in Toscana, sull'isola d'Elba, sull'isola del Giglio, a Siena e a Firenze. Gita che era in programma nel 2020 e che abbiamo dovuto sospendere a causa della pandemia!

A maggio abbiamo fatto anche il nostro pellegrinaggio che ci ha portato al santuario di Chiampo con visita alla grotta della Madonna di Lourdes.



Gita in Toscana

## Anagrafe Defunti

16 giugno  
**VALENTINO  
BURLON**  
di anni 94



23 giugno  
**ANTONIETTA  
PECORARO**  
ved. Moser  
di anni 83



# Telve di Sopra



44

A cura di  
**SARA TRENTIN** [saratre@tin.it](mailto:saratre@tin.it)  
**CRISTINA BORGOGNO** [cristinaborgogno@yahoo.com](mailto:cristinaborgogno@yahoo.com)

## Corpus Domini

Il tempo alfine è stato clemente e l'11 giugno, dopo la messa, la processione del Corpus Domini ha avuto luogo regolarmente, rispettando puntigliosamente tradizioni e consuetudini.



Sono dunque costretta, per mantenere la mia fama di **penna avvelenata e dissacrante**, a **riesumare** uno dei **ricordi** che **mamma Rita** ha condiviso con me. Una condivisione che non deve stupire, essendo il resto della sua prole latitante quando si tratta di ascoltarla, anzi, praticamente inesistente. Del resto, meglio così che essere obbligata per suscitare scalpore al resoconto di un evento simile a quello di Sezze (Latina), paese balzato agli onori della cronaca poiché la banda, invitata a suonare durante la tradizionale processione del Corpus Domini, ha proposto brani di Raffaella Carrà e di Cochi e Renato.

Quando si parla di eventi all'aperto, una sola cosa è peggiore delle intemperie che ne impediscano l'inizio, ovvero un inaspettato rovescio temporalesco che si scateni quando essi sono in pieno svolgimento. Un esempio pratico lo si è avuto a Telve negli anni '50 del Novecento. La processione del Corpus Domini era cominciata regolarmente e il cammino era stato percorso per la maggior parte, quando un improvviso temporale si rovesciò sui fedeli giunti in prossimità dell'altare allestito sugli scalini della chiesetta di San Giovanni Nepomuceno. Disgraziatamente, prima che si scatenasse la pioggia, esso si annunciò con imperiose folate di vento, che deviaron le fiamme delle candele sul prezioso drappeggio dell'altare, che inevitabilmente prese fuoco e finì seriamente danneggiato. Non irrimediabilmente però, giacché la signora Itala Lombardi, che era solita fornirlo, lo fece restaurare con successo. Per fortuna non fece a tempo a incendiarsi l'antependio - vale dire il pannello in legno raffigurante scene inerenti l'Eucaristia, prestato dalle suore di Casa d'Anna per assemblare l'altare assieme a un tavolo e a una tovaglia. Insomma, poteva anche andare peggio!

*Cristina B.*



# San Giovanni

Qualcuno, leggendo queste righe, si chiederà se io lo ritenga rimbambito. Qualcuno sbadiglierà, vedendomi ribadire che il **patrono di Telve di Sopra è san Giovanni Battista** -rappresentato sulla **pala dell'altare maggiore** della nostra chiesa nell'atto di battezzare Cristo- e il **compatrono san Giovanni Evangelista**, al quale è dedicato invece uno dei due altari laterali. E che del primo si ricorda la natività in data 24 giugno e il martirio il 29 agosto, mentre il secondo viene festeggiato il **27 dicembre. Fidatevi. C'è bisogno di specificarlo!**

Quest'anno è tornato il **Palio di San Giovanni** ma, alla tradizionale collocazione invernale tipica dell'apostolo prediletto di Gesù, si è preferita domenica 25 giugno, vale a dire una data in prossimità del precursore di Cristo. La gara con gli "slittoni" è stata sostituita da una passeggiata enogastronomica -cui hanno fatto da contorno altri eventi- che, forse, più che far contento il Battista - noto per i pasti a base di miele selvatico e locuste- avrebbe entusiasmato il suo celebre cugino, il quale non disdegnava i momenti conviviali. La sobrietà tipica del nostro patrono si è invece riscontrata alla messa serale a lui dedicata: c'era infatti meno gente del solito.

*Cristina B.*



*Diversi momenti della passeggiata enogastronomica*



*Il Coro Sant'Ilario*

*Che deliziosi piatti per tutti!*

# Torcegno



A cura di  
GIULIO NERVO [masopaoli@yahoo.it](mailto:masopaoli@yahoo.it)

## Dall'Ordine Francescano Secolare

Domenica 4 giugno, durante la Messa celebrata da padre Italo, noi dell'ordine francescano abbiamo accolto e presentato alla comunità tre nuovi membri. Silvia Trentinaglia, dopo un periodo di formazione ha fatto la professione per entrare a far parte della famiglia francescana. Fiorentino Mercandelli e Tiziano Zurlo invece hanno chiesto di essere ammessi e ora faranno il loro cammino di formazione.

Per noi è sicuramente una ricchezza, in un periodo nel quale molte fraternità si trovano a dover chiudere.

Dopo la S. Messa ci siamo trovati con tutta la comunità nella sala della canonica per un momento conviviale. Pace e bene.



*Il gruppo dei "Terziari"*



*Il gruppo dei "Terziari" nel momento conviviale*

## Corpus Domini

Alcune foto della processione in occasione della festa del Corpus Domini; come da tradizione, i piccoli vestiti da angioletti hanno colorato e profuma-

to il passaggio di Cristo presente nell'Ostia consacrata, cospargendo le strade di petali di fiori.



## Il mondo dei giovani



a cura di  
**Lisa Segnana**

## Sport scuola di vita

### Introduzione

Praticare sport riveste grande importanza nella nostra società poiché insegna ad accrescere relazioni sociali, integrazione, inclusione, controllo intellettuale. Le sue regole consentono di sviluppare amicizia, dove sacro è il rispetto e la fiducia, confronto con l'avversario come spinta ad esprimere le proprie potenzialità, spirito di squadra per uno scopo comune, lealtà nel saper perdere.

Al giorno d'oggi c'è una consapevolezza maggiore riguardo all'importanza dello sport. Infatti tutti sanno che i vantaggi del praticarlo riguardano non solo la salute fisica ma anche quella psicologica; per questo è importante indirizzare i bambini verso uno sport fin da piccolissimi.

### Fenomeno legato all'età

Lo sport è un'attività del tempo libero fortemente legata all'età. Durante l'intero ciclo di vita tende a praticare sport specialmente la popolazione più giovane, di 6-24 anni; tale abitudine decresce nelle età centrali, ma aumenta la frequenza di qualche attività fisica. Anche la sedentarietà aumenta al crescere dell'età: riguarda generalmente due persone su 10



tra gli adolescenti e i giovani fino a 24 anni e quasi sette su 10 tra la popolazione di 75 anni e più.

In sintesi, praticare sport in modo continuativo è, tendenzialmente, un'attività giovanile: caratterizza il 58,0% della fascia 6-10 anni, il 60,6% di quella 11-14 e il 50,1% dei 15-17enni, con valori più alti tra i maschi.

### Importanza e vantaggi del praticare sport

#### I benefici mentali

L'esercizio fisico è in grado di ridurre diversi malesseri di tipo mentale, come lo stress, l'ansia e la depressione; in più aiuta a regolarizzare il sonno e aumentare la concentrazione durante la giornata di lavoro o di studio.

Il movimento e lo sforzo necessario per compiere





L'attività fisica stimola la produzione di endorfine e serotonina, due ormoni che contribuiscono allo stato di serenità che permette di essere felici.

### **I benefici fisici**

I ragazzi devono sapere che la pratica sportiva serve alla salute, perché aiuta a stare in forma e a rallentare l'invecchiamento. L'attività fisica eseguita con regolarità difende il sistema immunitario e previene anche molte malattie.

Il movimento migliora l'attività cardiocircolatoria, implementando il funzionamento del cuore e il conseguente trasporto del sangue e ossigenazione dei tessuti muscolari e cerebrali. Fa bene ai tessuti muscolari, rinforzandoli e rendendoli più elastici e ossigenati. Riduce la pressione arteriosa e migliora il metabolismo.

### **Momento per "staccare la spina"**

Tutti dovrebbero praticare qualche sport come attività di distrazione e di svago. Infatti non è consigliato dedicare l'intera giornata al lavoro o allo studio, in quanto non sarebbe produttivo. Al contrario, dedicare uno spazio allo sport e al divertimento consente di concentrarsi di più nelle ore previste per la propria attività cerebrale, evitando perdite di tempo.

### **Aiuta a socializzare**

Grazie allo sport si creano nuovi legami di amicizia e si impara a stare in gruppo. In più, attraverso lo sport i giovani conoscono il significato di lealtà e imparano a rispettare i compagni.

### **Aumenta l'autostima**

Gli individui che praticano lo sport sono più sicuri.



La pratica sportiva migliora la stima di sé. Oltre a ciò, il movimento serve a controllare le emozioni e a combattere lo stress; i ragazzi possono così scaricare le tensioni, l'ansia e la stanchezza derivanti dalla scuola e dallo studio.

### **Una sana competizione**

Attraverso lo sport i giovani imparano a competere in maniera "sana" e soprattutto che ci si può divertire senza dover per forza vincere. È importante far notare agli adolescenti che emergere in uno sport non significa vincere a tutti i costi. In questo modo essi potranno fronteggiare meglio le delusioni e lo stress di una sconfitta.

### **Sport come scuola di vita**

Lo sport e il gioco diventano, per i vantaggi sopra elencati, una palestra di vita.

Oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita.

Lo sport ha quindi un forte potenziale educativo: grazie alla pratica sportiva si possono educare i bambini a superare sé stessi, a concentrare l'azione in direzione di un obiettivo da raggiungere, abituandoli al rispetto delle regole, rendendoli più responsabili.

### **Conclusioni**

In conclusione, lo sport è un fatto sociale totale, nel senso che esso mostra implicazioni di carattere culturale, politico, giuridico ed economico, in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento più o meno virtuose: è lo specchio della nostra società.

Praticarlo fin da giovani pone le basi per una vita adulta sana e regolare, da tutti i punti di vista.



## Correva l'anno...



# ...2000

**LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (GMG) nasce nel 1985 su intuizione di papa Giovanni Paolo II, desideroso di promuovere un evento spirituale e culturale del quale i giovani fossero gli indiscussi protagonisti. Essa si svolge a livello internazionale ogni due o tre anni, in città quasi sempre diverse.**

**Nel 2000 la GMG si tenne a Roma dal 15 al 20 agosto**

Benché tentata da una nuova visita alla capitale e per giunta a un prezzo stracciato, la sottoscritta, universalmente nota come MADAMA PIGRIZIA, non aveva preso seriamente in considerazione l'idea di compiere una simile esperienza. Si lasciò stoltamente convincere (non solo lei a dire il vero...) da un'amica che poi, per cause di forza maggiore, dovette rinunciare al viaggio e quindi le diede buca. Devo ammettere che i miei sentimenti nei suoi confronti non furono esemplarmente cristiani nei momenti più duri della trasferta, al punto che desiderai ardentemente utilizzare in modalità frisbee una sua tortiera finita temporaneamente in mio possesso.

Francesco Rutelli, allora sindaco di Roma, invitò caldamente i suoi concittadini a prolungare le ferie

fino a fine evento, giacché la Città Eterna era letteralmente invasa da giovani di tutto il mondo (oltre due milioni). **L'accoglienza** fu sicuramente **calorosa**, date le **elevate temperature** diurne che causarono svenimenti e malesseri a catena. Del resto se la sera e la notte eravamo accampati in plessi scolastici, durante il giorno, nelle ore più calde, l'ingresso ci era misteriosamente interdetto e quindi, volenti o nolenti, dovevamo vagare per la città in attesa dei vari momenti religiosi in programma cui eravamo chiamati a partecipare. I meno entusiasti furono decisamente le **catechesi mattutine** che contribuirono alla nascita del cosiddetto "**applauso strategico**". Quando non ne potevamo più di chiacchiere- c'era addirittura chi, per passare il tempo, giocava a carte- cominciamo a battere le mani fragorosamente, sovrastando la voce dell'oratore di turno, finché il malcapitato non capiva che era giunta l'ora di congedarsi. Promosso invece anche se non fu propriamente un momento spirituale- il concerto di Angelo Branduardi a San Giovanni Laterano.

Fu in quell'occasione che scoprii l'esistenza dei bagni chimici che, per una curiosa scelta cromatica, avevano lo stesso colore delle magliette dei volontari, molti dei quali provenienti dalle nostre parrocchie. Se pensate che con questo accostamento abbia raggiunto **livelli di cattiveria ingiustificabili**, sappiate che il paragone non è farina del mio sacco. Fu infatti ideato da un settimanale insospettabile quale **Vita Trentina!** Tale esperienza di **volontariato**, a dar retta ai pettegolezzi, servì anche da **palestra prematrimoniale** per una coppia. Chi li vide "confrontarsi vivacemente" profetizzò infatti che i due o si sarebbero lasciati o si sarebbero sposati. A quanto ne so, tempo un paio d'anni e i fidanzati in questione convolarono a nozze, ebbero pure due figli e sono tuttora marito e moglie.

I pasti, seppur commestibili, non erano eccezionali ed era quindi una gioia potersi concedere ogni tanto un buon gelato o della frutta fresca, anche se i prezzi erano decisamente proibitivi. Io sborsai **5.000 lire** di allora (più di 2,50 euro attuali) per una singola **pescanocce!**

Personalmente, penso di aver toccato il **limite massimo della sopportazione** durante il percorso- sia all'andata che al ritorno- compiuto zaino in spalla per giungere alla spianata di **Tor Vergata**, dove erano previste la veglia con il Santo Padre e una messa la mattina successiva. Meno male che ai partecipanti era concessa una speciale indulgenza! Temo che la mia fosse già sfumata prima di lasciare quel posto! Lì passammo una notte all'aperto e sperimentammo la **formidabile escursione termica** romana nel mese di agosto. I **sacchi a pelo**, al risveglio, erano **roridi di rugiada**, prima che il sole ricominciasse a picchiare impietoso. Durante il viaggio di **ritorno da Tor Vergata**, gli abitanti del posto **ci irrigarono** pietosamente- e letteralmente! - per offrirci un po' di refrigerio. Del resto, durante quella settimana, per rinfrescarci eravamo disposti a tutto. Anche, in pieno stile da film americano, a fiondarci



GMG 2000 - La pescanoce incriminata

sotto il getto d'acqua dei macchinari che pulivano le strade. Il dettaglio più sgradevole di quella camminata fu però il nome del calciatore Trezeguet che i nostri coetanei francesi scandivano senza sosta per ricordarci la conclusione beffa del Campionato Europeo vinto ai danni dell'Italia. Anni dopo, quando la nostra Nazionale si prese la rivincita nella finale dei Mondiali ai calci di rigore, durante i quali

ai "galletti" fu fatale un errore dal dischetto proprio di Trezeguet, mi chiesi con un certo compiacimento quali epiteti quei ragazzi avessero indirizzato nell'infausta circostanza al loro connazionale. Perché, che lo si voglia chiamare Kharma o "legge del contrappasso", esso innegabilmente esiste.

Al momento del rientro, in molti constatammo lo stato pietoso dei nostri vestiti, tutti caratterizzati da un'inequivocabile sfumatura marroncina. **Badare all'igiene era impresa titanica**, poiché dalle docce e dai rubinetti dei lavandini, rigorosamente siti nei cortili delle scuole dove passavamo la notte, usciva uno sparuto filo d'acqua, appena sufficiente a lavarci il viso. Ridendo, la madre di un altro telvedesoro presente alla GMG, mi disse che al momento di lavare il sacco a pelo del figlio sentì una puzza che mai in vita sua aveva solleticato le sue narici! A conti fatti, penso che a **salvarmi sia stata la totale ignoranza di ciò che mi aspettava**. Se avessi saputo, non mi sarei lasciata coinvolgere. E credo che mi sarei persa qualcosa.

*Un enorme "in bocca al lupo" ai coraggiosi ragazzi e ragazze che quest'anno affronteranno a breve la medesima esperienza a Lisbona! Auguri di cuore!*

*Cristina B.*



GMG 2000 - Doccia per strada

## Un dipinto da conoscere e valorizzare a Novaledo: l'Ultima Cena del Signore o l'Istituzione dell'Eucaristia

Pochi, forse, sanno che nella canonica di Novaledo è conservato un dipinto ovale che rappresenta l'Ultima Cena del Signore o più precisamente l'*Istituzione dell'Eucaristia*, che è stato attribuito, con riserva, dall'Ufficio Arte Sacra della Curia di Trento (fonte BEWEB), al pittore veneziano di origine bellunese Gaspare Diziani (Belluno, 1689 † Venezia, 1767), probabilmente perché il Diziani è l'autore della pala dell'altare maggiore della parrocchiale di Novaledo, raffigurante la *Vergine del Rosario tra Santa Chiara e San Domenico e in basso i Santi Andrea, Agostino e Daniele*, del 1750 ca. Diversamente, questa Cena databile stilisticamente ai primi due decenni del Settecento, nonostante il cattivo stato di conservazione, sembra invece riferibile a un pittore della scuola fiemme di Giuseppe Alberti (Cavalese o Tesero, 3/10/1640 † Cavalese, 2/2/1716. Nel dipinto Gesù, al centro di un tavolo circolare, è ripreso nell'atto di benedire il pane appena spezzato per trasformarlo nel suo corpo per la redenzione dei peccati. Ha davanti a sé sul tavolo il calice con il vino e il vassoio con l'agnello pasquale. Gli stanno attorno gli Apostoli, compreso Giuda Iscariota, seduto di fronte a lui in una posa instabile, a significare lo scompiglio portato nel gruppo dal suo tradimento. Sopra la testa di Gesù arde una lampada con simbolici sette lumi che proietta i suoi bagliori sui sottostanti commensali, in particolare su quelli in primo piano raffigurati di spalle. L'espressione del Cristo benedicente rivela la profonda commozione riportata dal Vangelo di Giovanni: "Dette queste parole Gesù si commosse profondamente e dichiarò: "in verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà" [Gv 13, 21]. La tela, incollata o forse inchiodata su un supporto ligneo, è inserita in un pannello centinato. In origine essa doveva avere una forma diversa da quella attuale, quadrata o rettangolare, come suggeriscono le figure degli Apostoli posti ai margini dell'ovale, che appaiono tagliate e incomplete. Inoltre, a una osservazione più attenta del dipinto, ci si accorge che gli Apostoli sono solo undici. Perché? Non certo per una dimenticanza del pittore, ma molto probabilmente perché il dodicesimo Apostolo si trovava sotto quella macchia scura che si nota al centro della rappresentazione, vicino al bordo destro. È una toppa messa per risarcire un grosso buco della tela. Difatti, confrontando questa Cena con il gonfalone dal Santissimo Sacramento della Pieve di Borgo, avente su una faccia l'identico soggetto, si scopre che al posto della macchia nera c'è l'Apostolo mancante. Con ciò risulta chiaro che pure il dipinto di Novaledo era in origine un gonfalone. Anche se lo stendardo di Borgo è un po' meno deperito e più leggibile, la qualità pittorica della nostra *Cena* è decisamente superiore. Per la precisio-



Scuola di Giuseppe Alberti, *Ultima Cena o Istituzione dell'Eucaristia*: 1720 ca, olio su tela montato su un pannello di legno, 138 x 110,5 cm; Novaledo, canonica.

Si tratta quasi sicuramente di un gonfalone come dimostra l'esemplare di Borgo. Nel dipinto, a causa dello sporco e del cattivo stato, sembra che gli Apostoli siano solo 11. In realtà, la macchia nera (toppa) visibile a destra, verso il centro, nasconde la testa del dodicesimo Apostolo come si può vedere nel gonfalone di Borgo.

ne il gonfalone della Pieve di Borgo, appare come una copia un po' più tarda di quello di Novaledo, fatto forse da Antonio Vincenzi (Val di Fiemme?, post 1719 †? post 1784), operante a Borgo Valsugana e a Roncegno tra il 1765 e il 1784.

Nonostante il cattivo stato di conservazione della *Cena* di Novaledo, con strati di polvere e sudiciume, abrasio-

ni, qualche piccolo strappo e la toppa della macchia nera, essa si rivela pittoricamente assai pregevole, rivelando una consumata tecnica con larghe e rapide stesure di colori nei quali una luce guizzante fa emergere dalla penombra, caratterizzandoli uno per uno, i vari personaggi che compongono la scena.

Forse, con un auspicabile restauro della tela, si potrà definire in modo più preciso l'autore e apprezzarne tutta la sua bellezza e pregnanza.

Per ultimo, va detto che del gonfalone di Borgo, usurato dagli anni, recentemente è stata fatta eseguire dalla Confraternita del Santissimo Sacramento, ancora molto attiva e presente nella vita del Borgo, una copia fotografica restaurata meccanicamente al computer; che ci offre una immagine virtuale di come era questa Cena in origine.

© Vittorio Fabris, luglio/agosto 2023



Foto 2



Foto 3



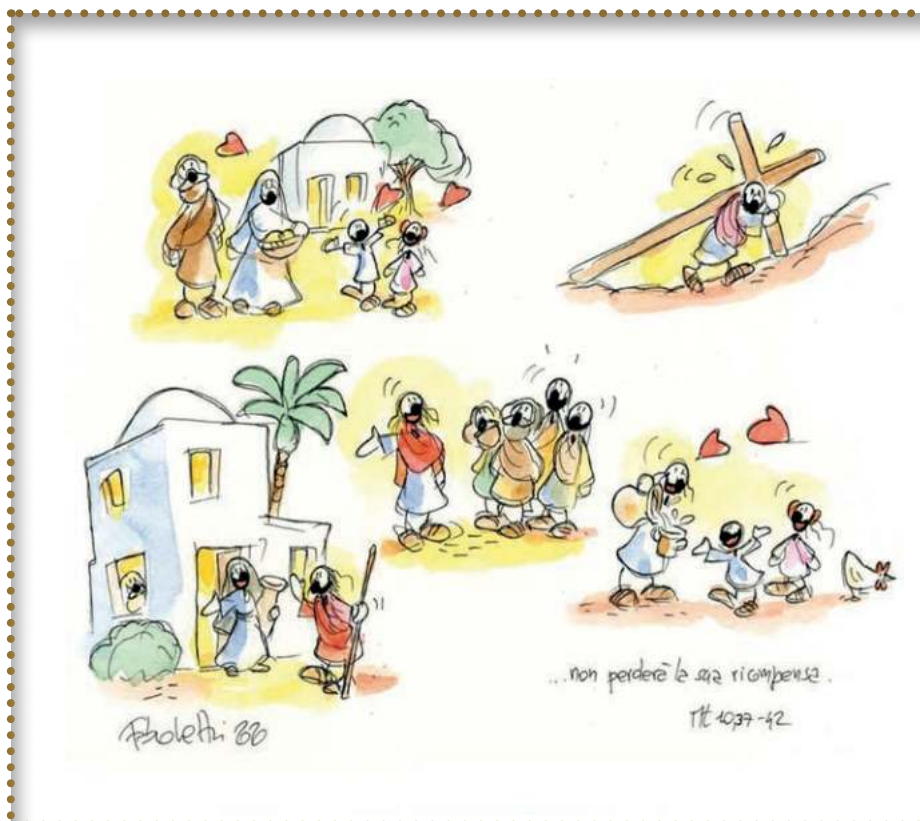
Foto 4

Foto 2 - Scuola di Giuseppe Alberti (Antonio Vincenzi?), *Ultima Cena*, metà del XVIII secolo ca, olio su tela, damasco rosso; verso del *Gonfalone di Borgo*.

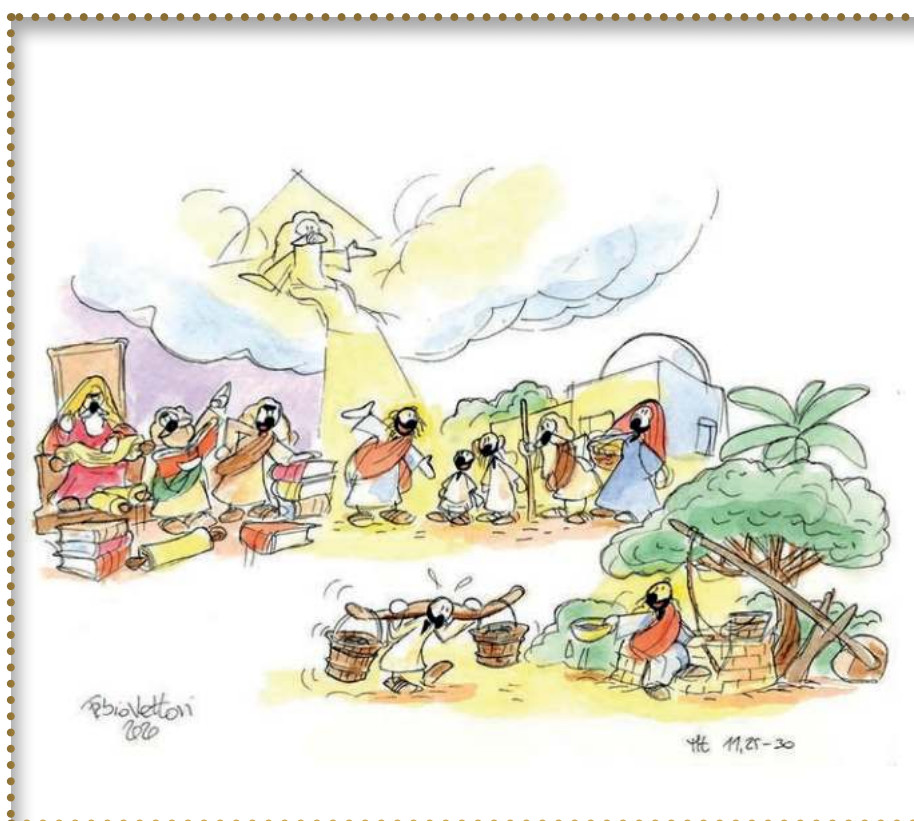
Rispetto all'originale di Novaledo, questo gonfalone di Borgo si rivela come una copia un po' più tarda. In primo piano, al centro, campeggia la figura di Giuda Iscariota, il traditore. È simbolicamente seduto in modo instabile e nasconde con la mano destra dietro alla schiena la borsa dei trenta denari. Il particolare si può vedere meglio nella copia fotografica virtuale, qui riprodotta.

Foto 3 - Sotto, a sinistra, il particolare con l'Apostolo che non si vede del gonfalone di Borgo, perché coperto da una macchia (toppa), nella *Cena* di Novaledo

Foto 4 - Sotto, a destra, la copia fotografica su tela del gonfalone di Borgo con il particolare dell'*Ultima Cena*.

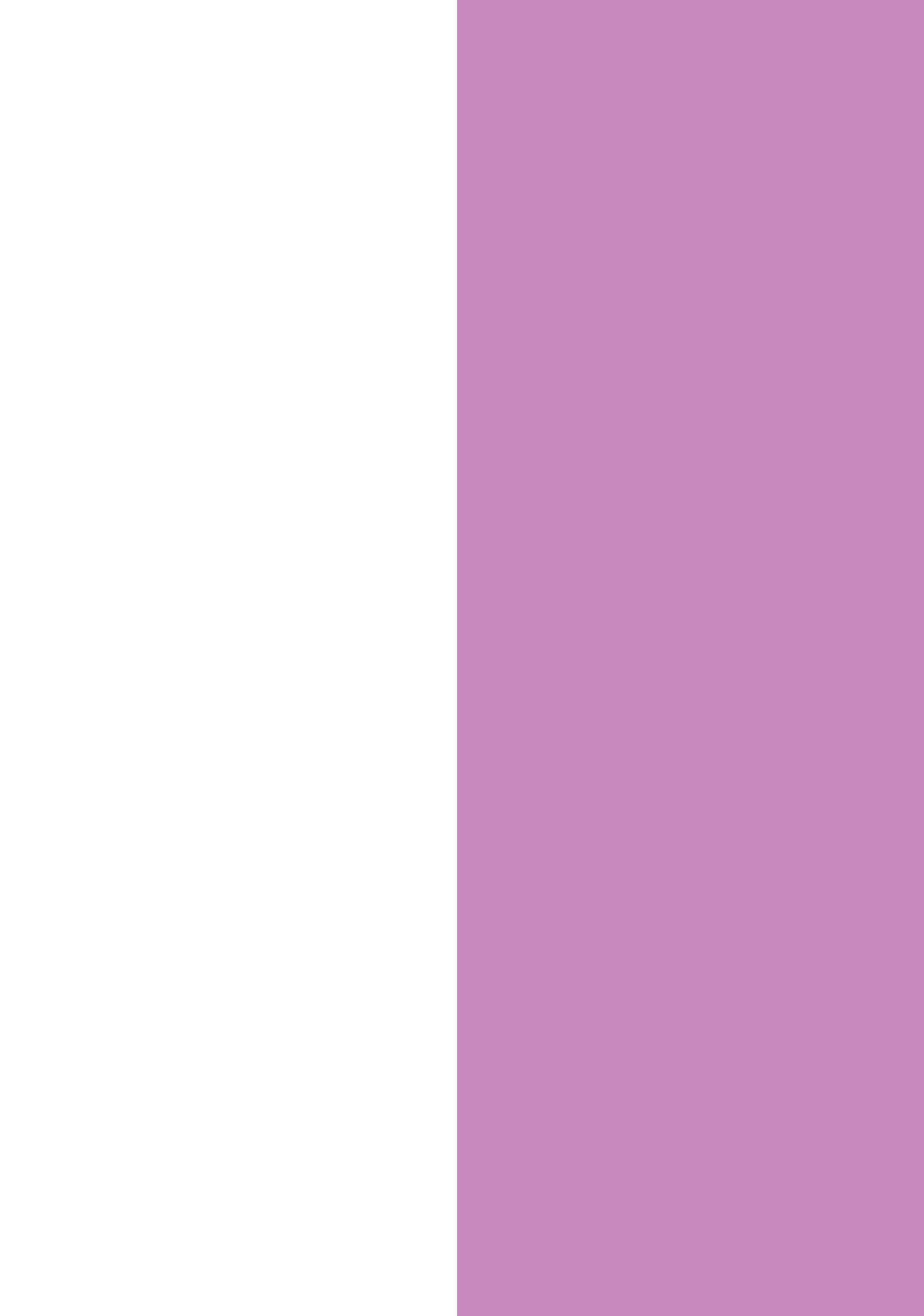


2 luglio - La vignetta è un invito a cogliere il valore dell'ospitalità cristiana.



9 luglio - "Il padre ha messo tutto nelle mie mani. Nessuno conosce il Figlio, se non il Padre. E nessuno conosce il Padre, se non il Figlio e quelli ai quali il Figlio lo fa conoscere".

Sulla chat del Circolo pensionati di Telve padre Armando Ferrai invia ogni settimana la vignetta del fumettista Fabio Vettori sul Vangelo della domenica. Grazie a padre Armando e al "papà delle formichine". Buona estate e arrivederci a settembre!



## ORARI DELLE MESSE FESTIVE

### SABATO

ore 18 Strigno, Carzano  
ore 18.30 Ronchi  
ore 19 Spera  
ore 20 Castello Tesino, Telve  
ore 20 Samone, Roncegno, Castel Tesino, Tezze

### DOMENICA

ore 7.30 Borgo  
ore 9 Cinte Tesino., Monastero Clarisse, Olle, Torcegno  
ore 9.15 Agnedo, Bieno  
ore 9.30 Roncegno  
ore 10.30 Borgo, Ospedaletto, Pieve Tesino  
ore 10.45 Novaledo, Scurelle  
ore 18 Telve di Sopra  
ore 19 Ivano Fracena, Marter  
ore 19.30 Castelnuovo  
ore 20 Villa

## ORARI DELLE MESSE IN MONTAGNA

### luglio

**sabato 15** - ore 10.30 - Porchera  
**domenica 16** - ore 10.30 - Calamento - Sagra del Carmine  
ore 18 Sella - chiesa di Santa Maria ad Nives  
**domenica 23** - ore 10.30 - Musiera  
ore 18 - Sella - chiesa di Santa Maria ad Nives  
**domenica 30** - ore 10.30 - Calamento  
ore 18 Sella - chiesa di Santa Maria ad Nives

### agosto

**domenica 6** - ore 10.30 - Musiera - Sagra di San Gaetano  
ore 18 Sella - chiesa di Santa Maria ad Nives  
**giovedì 10** - ore 10.30 - San Lorenzo al Monte  
**domenica 13** - ore 10.30 - Calamento  
ore 18 - Sella - chiesa di Santa Maria Assunta  
**martedì 15** - orario da definire Suerta  
ore 18 - Sella - chiesa di Santa Maria Assunta  
**domenica 20** - ore 10.30 - Civerone  
ore 10.30 - Musiera  
ore 11 - Sella - tendone della sede degli Alpini  
Gli orari potranno subire variazioni in base alla disponibilità dei sacerdoti

### BATTESIMI

Borgo: sabato 19 agosto ore 16  
Olle: domenica 3 settembre ore 15  
Borgo: domenica 10 settembre ore 15

## COLLOQUI INDIVIDUALI E/O CONFESSIONI

Borgo mercoledì dalle 9.30 alle 11 in chiesa parrocchiale  
Telve sabato dalle 15 alle 16 in chiesa parrocchiale  
Nelle altre parrocchie di norma dopo la messa del mattino il sacerdote è disponibile per le confessioni, sempre che non abbia altri impegni.  
Il parroco molto volentieri è disponibile per fare visita agli ammalati. Chi lo desidera lo faccia presente in canonica o nelle segreterie.